



Custodia cautelare per un ragazzo di 17 anni tra Abruzzo e Umbria: indagini su propaganda d'odio, materiali bellici e contatti con canali telegram suprematisti internazionali

Terrorismo, arrestato minorenne neonazista

Sequestrati manuali su armi ed esplosivi

Un'operazione del Ros, coordinata dalla Procura minorile dell'Aquila, ha portato all'arresto di un 17enne originario di Pescara e domiciliato nel Perugino, ritenuto gravemente indiziato di propaganda razzista, istigazione a delinquere e detenzione di materiale con finalità di terrorismo. Le indagini, avviate nell'ottobre 2025, hanno docu-

mentato la diffusione di manuali per la fabbricazione di armi, esplosivi e sostanze chimiche pericolose, oltre a istruzioni per sabotare servizi essenziali e costruire ordigni tramite tecnologia 3D. Tra i contenuti più allarmanti, riferiscono gli investigatori, figurano documenti sul TATP, esplosivo già impiegato in attentati in Europa, e contatti diretti

con il vertice del canale Telegram neonazista "Werwolf Division", che glorifica autori di stragi e promuove la supremazia della "razza ariana". Emerge anche un presunto progetto di emulare la strage di Columbine con un attacco in ambito scolastico. Parallelamente all'arresto, sono state eseguite sette perquisizioni nei confronti di altri minorenni

in Abruzzo, Umbria, Emilia-Romagna e Toscana, tutti inseriti in un ecosistema digitale transnazionale di matrice neonazista e accelerazionista. L'indagine si collega all'operazione antiterrorismo "Imperium", conclusa nel 2025, in cui il nome del giovane era già emerso.

servizio a pagina 3

Suv fuori controllo investe un 14enne

Gamba fratturata e prognosi riservata

Il ragazzo è stato travolto davanti all'istituto Mozart: ricoverato al Bambino Gesù

Un ragazzo di 14 anni è stato investito nel pomeriggio di ieri da un suv in viale di Castel Porziano, nel quartiere Infernetto, a Roma. Il giovane si trovava sul marciapiede insieme ad alcuni coetanei, diretto verso la palestra dell'istituto comprensivo Mozart, quando una Volkswagen T Cross guidata da un 22enne è uscita improvvisamente di strada, abbattendo la recinzione della scuola e travolgendo il minore. Secondo le prime ricostruzioni, l'automobilista avrebbe perso il controllo del veicolo per cause ancora da accertare. L'impatto ha scaraventato il ragazzo a terra, provocandogli una frattura a una gamba. È stato soccorso in codice rosso e trasportato d'urgenza all'ospedale Bambino Gesù, dove è attualmente ricoverato. Le fonti sanitarie riferiscono che le sue condizioni sono in fase di valutazione e la prognosi resta riservata. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale, che hanno effet-



tuato i rilievi necessari a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Il tratto di strada è stato temporaneamente messo in sicurezza per consentire le operazioni di soccorso e i controlli tecnici sulla vettura. L'investimento ha suscitato forte preoccupazione tra i residenti e tra i genitori degli

studenti dell'istituto Mozart, già in passato teatro di segnalazioni per la velocità dei veicoli lungo il viale. Le verifiche proseguiranno nei prossimi giorni per chiarire eventuali responsabilità e accertare se il giovane conducente fosse in condizioni idonee alla guida.

Tragedia a Palestrina: muore investito mentre fa volantinaggio

Travolto da una Smart ieri all'alba all'incrocio tra via Quadrelle e Prenestina Antica: indagini sulla dinamica

Un uomo perderà la vita nella mattinata di ieri a Palestrina, travolto da un'auto mentre stava distribuendo volantini lungo l'incrocio tra via Quadrelle e la via Prenestina Antica. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8.30, in un tratto urbano già noto per la sua pericolosità. Per il pedone non c'è stata possibilità di soccorso: è morto praticamente sul colpo, prima ancora che il per-

sonale sanitario decida di trasferirlo in ospedale. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo stava camminando sul margine della carreggiata quando è stato investito da una Smart condotta da un residente della zona. Il conducente si è fermato immediatamente per prestare aiuto e allertare il 112. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Palestrina e un'équi-

pe del 118, ma ogni tentativo di rianimazione è risultato vano. Gli agenti, coordinati dal primo dirigente Marco Di Bartolomeo, hanno chiuso temporaneamente la strada per consentire i rilievi scientifici e raccogliere la testimonianza dell'automobilista. La vittima, priva di documenti, non è stata ancora identificata: accanto al corpo trovati i volantini che stava distribuendo

e un telefono cellulare, ora al vaglio degli investigatori. Il magistrato di turno ha disposto il trasferimento della salma al Policlinico Tor Vergata, dove verrà effettuato l'esame medico-legale. Il conducente della Smart è stato denunciato per omicidio stradale, mentre la procura di Tivoli coordina gli accertamenti per chiarire con precisione la dinamica dell'investimento.

Stagione balneare 2026: 3 milioni dalla Regione ai Comuni per servizi, eventi e qualità acque

La vicepresidente Angelilli: "Piano strutturale per migliorare l'accoglienza e rendere il Lazio sempre più attrattivo"



Spiagge accessibili, pulite e attrezzate. Ma anche sicurezza, monitoraggio ambientale ed eventi. I Comuni del Lazio potranno affrontare la stagione balneare con il sostegno della Regione Lazio che, anche per il 2026, ha confermato lo stanziamento di 3 milioni di euro. Si tratta di una misura strutturale dell'amministrazione Rocca, su cui la Regione ha investito complessivamente 12 milioni di euro dal 2023 ad oggi. La delibera è stata già approvata in Giunta, rendendo le risorse immediatamente disponibili per le amministrazioni locali. Il Piano di valorizzazione e promozione economica degli arenili destinati alla libera fruizione del litorale laziale 2026 è stato presentato dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria, all'Internazionalizzazione del Lazio, Roberta Angelilli.

Alla conferenza stampa sono intervenuti Vittorio Sambucci, presidente Commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale, e Cosimo Nicastro, Comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia e Direttore marittimo del Lazio. Le risorse regionali potranno essere impiegate dalle amministrazioni locali per migliorare la fruibilità delle spiagge libere, con interventi che garantiscano in primo luogo condizioni di pulizia e qualità ambientale: dalla rimozione della plastica e dei rifiuti alla realizzazione di isole ecologiche, fino al disinquinamento delle acque marine o dei fiumi attraverso biotecnologie. Sarà inoltre supportata l'attività di vigilanza alla balneazione, anche con punti di primo soccorso, servizi di guardiania delle spiagge e azioni di prevenzione incendi. Sono finanziati interventi per garantire la piena agibilità dell'arenile e l'accesso facilitato alle persone con disabilità. Previsti anche contributi per la tutela degli ecosistemi marini, accompagnati da iniziative educative rivolte alle scuole, oltre a servizi di mobilità sostenibile come navette ecologiche. Tra le principali novità dell'edizione 2026: la promozione di iniziative ed eventi sportivi sulle spiagge libere, anche di natura subacquea; il rafforzamento delle attività di analisi e monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, in collaborazione con ARPA Lazio.

Per la prima volta, la Regione Lazio sostiene i Comuni anche in attività più complesse, che consentono una migliore gestione del Piano di utilizzazione degli arenili (PUA) e aprono a concrete opportunità di destagionalizzazione. Le risorse sono infatti destinate anche all'affidamento di servizi tecnici specialistici per una ricognizione puntuale delle concessioni demaniali.

«Il Lazio è tra le poche Regioni italiane che ha messo a punto un piano spiagge molto strutturato, che include tutti gli aspetti indispensabili affinché ci siano accoglienza, servizi e attrezzature, sicurezza, inclusione, rispetto ambientale e iniziative di intrattenimento e di educazione blue. Un modello che rende il litorale sempre più attrattivo anche sotto il profilo turistico. Inoltre, i contributi sono stati programmati anche per il 2027 e 2028, con 3 milioni di euro per ciascuna annualità: una scelta che consente ai Comuni di pianificare interventi e strategie contando su risorse certe», ha dichiarato la vicepresidente Angelilli.

Dopo l'aggressione alla docente di Trescore, il ministro Valditara rilancia sull'educazione al rispetto con limite più rigido all'uso dei social tra i minori

Valditara: “Educazione al rispetto obbligatoria a scuola. Social vietati ai minori di 15 anni”

La docente racconta in una nuova lettera i momenti dell'aggressione e lancia un appello alla donazione del sangue. Valditara: “Serve più attenzione nella crescita dei ragazzi”

Professoressa accoltellata a Trescore: “Sono viva grazie ai miei studenti, a soccorritori e a donatori di sangue”

Chiara Mocchi, la docente di francese accoltellata da un suo alunno tredicenne nella scuola secondaria “Leonardo Da Vinci” di Trescore Balneario, ha affidato al suo legale, l'avvocato Angelo Lino Murtas, una nuova lettera in cui ricostruisce i momenti drammatici dell'aggressione e ringrazia chi le ha salvato la vita. È la seconda testimonianza pubblica dopo quella diffusa la settimana scorsa, quando aveva auspicato che l'accaduto diventasse “un ponte verso una scuola più attenta”. Nella lettera, la docente racconta con lucidità l'attacco subito la mattina del 25 marzo: “Davanti alla mia aula, un mio alunno tredicenne - confuso, trascinato e 'indottrinato' dai social - mi ha colpita all'improvviso, ripetutamente al collo e al torace con un pugnale. Solo il coraggio immenso di un altro mio alunno, 'E.', anche lui tredicenne, che mi ha difesa rischiando la sua stessa vita, ha impedito il peggio”. La professoressa descrive i minuti successivi, segnati da una grave emorragia e da un quadro clinico critico: “Un litro e mezzo di sangue perso in poco tempo. Un fendente arrivato a mezzo millimetro dall'aorta. Il foulard premuto sul collo, le mani tremanti di chi mi soccorreva, e quel torpore che avanzava mentre la luce diventava ombra”. Poi l'arrivo dell'eliambulanza del servizio “Blood on Board”, che le ha permesso di essere trasportata d'urgenza in ospedale. Il racconto si fa ancora più intenso quando la docente ricorda il momento in cui ha rischiato di perdere conoscenza: “Ho sentito di sprofondare nel buio più profondo. E proprio lì ho percepito la vita tornare indietro. Una voce diceva: ‘Ancora una sacca... presto, ancora una!’. Era il sangue donato che ricominciava a circolare nel mio cuore”. Mocchi dedica parole di profonda gratitudine al suo studente “E.”, ai soccorritori, ai medici e ai donatori di sangue. E aggiunge un dettaglio che la commuove: “Penso - e non è un sogno - che il sangue che ora scorre nelle mie vene sia quello del mio avvocato, donatore Avis da oltre 45 anni, che aveva donato il giorno prima. Come lui, migliaia di persone anonime offrono una parte di sé senza voler nulla in cambio”. La docente ricorda anche l'impegno del padre, fondatore dell'Avis-Aido della Media Val Cavallina, e rilancia un appello alla solidarietà: “Spero che chi leggerà questa lettera trovi il coraggio e la volontà di diventare donatore. Quelle gocce possono salvare una vita. La mia lo dimostra”. Chiara Mocchi è ancora ricoverata all'ospedale di Bergamo, dove ieri ha ricevuto la visita del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. “La docente sta molto meglio”, ha riferito il ministro, che ha rivolto un appello ai genitori: “Serve essere sempre più attenti e vicini alla crescita dei propri figli, soprattutto quando sono ragazzini”.



Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, interviene sul caso dell'aggressione avvenuta a Trescore Balneario, dove una docente è stata colpita da un suo studente, e annuncia nuove misure per rafforzare l'educazione al rispetto e la tutela dei minori. In un'intervista a Il Messaggero, Valditara ricorda che nelle linee guida sull'educazione civica e nei nuovi programmi scolastici “è stata inserita come obbligatoria l'educazione al rispetto, alle relazioni, all'empatia”, sottolineando la necessità di garantire ai ragazzi “ambienti sicuri, in cui riscoprire rapporti positivi e costruire insieme il futuro”. Il ministro ribadisce che il governo ha già introdotto un percorso strutturato in questa direzione e annuncia che “fra qualche settimana partiranno i corsi per la formazione dei docenti”. Accanto al tema educativo, Valditara richiama anche la questione della sicurezza, in particolare la diffusione dei coltelli tra gli adolescenti: secondo il ministro, “sanzioni e responsabilizzazione dei genitori possono limitare il fenomeno”, ma occorre intervenire anche sul ruolo dei social network. Valditara parla di “dittatura dell'algoritmo” e sostiene che molte dinamiche di emulazione e violenza nascono proprio online. Da qui la proposta: “Bisogna intervenire vietando i social ai minori di 15 anni. Penso che sia inevitabile. Questo crimine è nato proprio in rete, spinto dai social”. Sul tema è intervenuta anche la Lega, che sui propri canali ha rilanciato la linea del partito: “Stop ai social per gli under 14. È una proposta già depositata in Parlamento, per tutelare i minori e aiutare le famiglie. Buonsenso al governo”. Il dibattito resta aperto, tra esigenze educative, tutela dei minori e regolamentazione delle piattaforme digitali, mentre il caso di Trescore continua a sollevare interrogativi sul rapporto tra scuola, adolescenti e ambiente digitale.

Sempre più Paesi limitano l'accesso ai social ai minori

Aumentano i Paesi europei ed extra Ue che decidono di limitare l'accesso alle piattaforme online ai minori. In Italia la Lega ha depositato una proposta di legge e il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha ribadito che sarà “inevitabile”. L'Unione europea, dal canto suo, si prepara a una stretta, con il Parlamento che in una risoluzione ha chiesto maggiori tutele, tra cui un limite di età (16 anni) per iscriversi ai social media e il divieto delle pratiche più dannose che creano dipendenza. Anche l'Italia sta pensando di introdurre questo tipo di restrizione. “Abbiamo vietato l'uso del cellulare nelle scuole e il prossimo passo credo sia quello di abolire l'accesso ai social ai minori di 15 anni”, ha detto nei giorni scorsi Valditara, commentando l'accoltellamento della professoressa da parte di uno studente in provincia di Bergamo.

I divieti Paese per Paese

AUSTRALIA - È stato il primo Paese a introdurre il divieto con la legge chiamata “Online safety amendment”. A partire



Credit: L'Espresso

da dicembre 2025, non è consentito ai minori di 16 anni accedere o mantenere un account su piattaforme come Facebook, Instagram, TikTok, Snapchat, Youtube, a cui è stato aggiunto anche il servizio di live streaming Twitch. L'obiettivo dichiarato da Canberra è di proteggere la salute mentale degli adolescenti e ridurre dipendenza da social e contenuti dannosi. Le piattaforme rischiano multe fino a 50 milioni di dollari australiani (circa 30 milioni di euro) nel caso in cui non rispettino la norma. Nel complesso, dall'applicazione del divieto, i giganti delle piattaforme hanno revocato l'accesso a circa 4,7 milioni di account identificati come appartenenti a minori. Nella vicina Nuova Zelanda è stata invece presentata una proposta di legge per vietare i social ai minori di 16 anni.

INDONESIA - Seguendo il modello australiano, da pochi giorni è entrata in vigore una normativa che vieta ai minori di 16 anni l'accesso alle piattaforme digitali che potrebbero esporli a pornografia, cyberbullismo, truffe online e dipendenza. Con questa decisione, l'Indonesia è diventata il primo Paese del Sud-est asiatico a bloccare l'accesso ai giovanissimi su YouTube, TikTok, Facebook, Instagram, Threads, X, Bigo Live e Roblox. L'attuazione delle restrizioni avverrà gradualmente, fino a quando tutte le piattaforme non si saranno conformate alla normativa, e riguarderà circa 70 milioni di giovanissimi, su un totale di 280 milioni di abitanti.

FRANCIA - A inizio anno l'Assemblea nazionale, la camera bassa del Parlamento francese, ha approvato un disegno di legge che vieta l'accesso ai social media ai minori di 15 anni, aprendo la strada all'entrata in vigore del provvedimento all'inizio del prossimo anno scolastico. Il ddl, che vieta anche l'uso dei telefoni cellulari nelle scuole superiori, è stato approvato con 130 voti favorevoli e 21 contrari e passerà all'esame del Senato. In caso di via libero definitivo, il Paese transalpino diventerebbe il primo Stato europeo a imporre limiti d'età per l'utilizzo delle piattaforme. Se entrerà in vigore, tra le altre misure, i minori di 15 anni non potranno creare account, le piattaforme come Instagram, TikTok, Snapchat dovranno verificare l'età degli utenti e le piattaforme dovranno rifiutare o sospendere gli account degli under 15. Saranno previste sanzioni per le aziende che non rispettano le regole.

REGNO UNITO - Il governo britannico sta prendendo in considerazione il divieto di accesso ai social media per gli adolescenti, nell'ambito di un inasprimento delle leggi volte a proteggere i minori da contenuti dannosi e dall'eccessivo tempo trascorso davanti allo schermo. “Nessuna opzione è esclusa, compresa la valutazione dell'età minima per l'accesso ai social media e la necessità di imporre restrizioni su elementi che creano dipendenza, come lo scrolling infinito o le sequenze di messaggi nelle app”, aveva detto a gennaio il premier Keir Starmer. Anche in questo caso l'Australia che sarà tenuta in considerazione come modello. Avviata la consultazione pubblica sulla sicurezza online, l'Esecutivo ha riferito che intende rispondere entro l'estate.

SPAGNA - Il premier spagnolo Pedro Sanchez ha annunciato che il governo vieterà l'accesso ai social network ai minori di 16 anni e obbligherà le piattaforme digitali ad adottare sistemi efficaci per verificare l'età degli utenti. Il provvedimento fa parte di un pacchetto di cinque misure annunciate dal leader socialista, volto a contrastare gli abusi delle grandi piattaforme e garantire un ambiente digitale sicuro, democratico e rispettoso dei diritti fondamentali. Le altre misure annunciate da Sanchez sono: porre fine all'impunità dei dirigenti, affinché siano legalmente responsabili delle violazioni commesse sulle piattaforme digitali di cui sono responsabili; qualificare come reato la manipolazione degli algoritmi e l'amplificazione di contenuti illegali; creare un sistema di tracciamento e quantificazione che consenta di stabilire una “Impronta di odio e polarizzazione”; affrontare insieme alla procura le vie per indagare sulle possibili violazioni legali di Grok, TikTok e Instagram.

GERMANIA - Si ragiona su un piano che vede la collaborazione tra la Cdu, il partito del cancelliere Friedrich Merz, e gli alleati di governo della Spd. L'obiettivo è limitare l'utilizzo dei social per i minori di 16 anni e introdurre un divieto totale di accesso per i minori di 14 anni. Per la fascia tra i 14 e i 16 anni, invece, le piattaforme dovrebbero garantire contenuti adeguati all'età, con maggiori tutele e controlli.

AUSTRIA - Non esiste ancora una legge definitiva, ma il governo ha annunciato un piano per vietare i social ai minori di 14 anni.

Dopo il referendum, l'esecutivo vuole proseguire senza scosse: parlano Tajani, Salvini e Lollobrigida

Il governo fa quadrato: "Nessun voto anticipato, siamo compatti. Si va avanti fino a fine legislatura"

Il governo si mostra compatto nell'intenzione di proseguire fino al termine naturale della legislatura, nonostante il dibattito apertosi all'indomani del referendum. Dopo le dichiarazioni del ministro della Difesa Guido Crosetto, sono arrivate quelle del vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha invitato a non disperdere energie in discussioni sul "dopo", sottolineando la necessità di concentrarsi sulle priorità economiche del

Paese. Intervendendo in video-collegamento al "Forum della cucina italiana" a Masseria Li Reni, Tajani ha affermato che "quando c'è un risultato negativo ci sono dei contraccolpi", ma ha ribadito che "nessuno pensa ad andare a elezioni anticipate". L'obiettivo, ha aggiunto, resta "migliorare la situazione economica e lavorare per la crescita". Sulla stessa linea si è espresso il vicepresidente del Consiglio e leader della Lega, Matteo Salvini, collegato al convegno organizzato a



Credits: Imagoeconomica

Milano dal Giornale e Moneta. "Leggo tante cose in questi giorni, ma il Governo tira diritto e arriva a fine legislatura, senza nessun dubbio e alcun tentennamento", ha dichiarato, escludendo scenari di instabilità. A Bruxelles, a margine del Consiglio Agripesca, è intervenuto anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, che ha definito "non particolarmente diffusa" l'ipotesi di un ritorno anticipato alle urne. "L'impegno è andare alle elezioni politiche alla

scadenza naturale. È quello il momento in cui si giudica l'azione di un Governo", ha spiegato, aggiungendo che l'esecutivo continua a lavorare "per difendere gli interessi nazionali". Le dichiarazioni dei tre esponenti confermano la volontà della maggioranza di mantenere stabilità istituzionale e continuità d'azione, in una fase in cui il dibattito politico si è intensificato ma senza tradursi, al momento, in pressioni significative per un voto anticipato.

Custodia cautelare per ragazzo di 17 anni: secondo gli inquirenti era inserito in circuiti neonazisti online e in possesso di materiale con finalità terroristiche. Indagini in più regioni

Minorenne arrestato per propaganda estremista e materiale terroristico

Un 17enne originario di Pescara e domiciliato in provincia di Perugia è stato posto in custodia cautelare e trasferito all'Istituto Penale Minorile di Perugia su disposizione del Gip del Tribunale per i Minorenni dell'Aquila, su richiesta della Procura minorile. Il provvedimento è stato eseguito nelle prime ore del 30 marzo al termine di un'operazione condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri, con il supporto dei Comandi provinciali di Abruzzo, Emilia-Romagna, Umbria e Toscana. Il giovane è ritenuto gravemente indiziato dei reati di propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa, oltre che di detenzione di materiale con finalità di terrorismo. L'attività investigativa, avviata nell'ottobre 2025 e coordinata dalla Procura minorile dell'Aquila, ha portato a contestare al 17enne il reperimento e la diffusione di manuali contenenti istruzioni per la fabbricazione di armi e congegni bellici, oltre a documen-



ti relativi a sostanze chimiche e batteriologiche pericolose. Tra il materiale sequestrato figurano anche vademecum dedicati al sabotaggio di servizi pubblici essenziali e indicazioni sulla costruzione di armi tramite tecnologia 3D. Gli investigatori ritengono particolarmente allarmanti le informazioni relative alla preparazione del TATP, sostanza esplosiva già utilizzata in attentati in Europa e nota per la sua pericolosità. Le indagini hanno inoltre documentato i contatti del minore con il vertice del gruppo Telegram "Werwolf Division", canale di matrice neonazista e suprematista che diffonde

contenuti legati alla presunta superiorità della "razza ariana" e glorifica autori di stragi come Brenton Tarrant e Anders Breivik. Secondo gli inquirenti, sarebbe emerso anche un esplicito intento di emulare la strage della Columbine High School, con un progetto di attacco in ambito scolastico seguito dal suicidio. Parallelamente all'arresto, sono state eseguite sette perquisizioni nei confronti di altri minorenni residenti nelle province di Teramo, Perugia, Pescara, Bologna e Arezzo, tutti ritenuti inseriti in un ecosistema virtuale transnazionale caratterizzato da gruppi e canali social di ispirazione neonazista e accelerazionista. L'indagine trae origine da una precedente attività antiterrorismo, denominata "Imperium", conclusa nel luglio 2025 dalla Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Brescia e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo. In quell'occasione era già emerso il nome del giovane ora destinatario della misura cautelare.

Padre e figlia indagati per riciclaggio: secondo la Dda avrebbero reinvestito i proventi del clan Senese in un ristorante della Capitale

Riciclaggio per conto del clan Senese: indagati Mauro e Miriam Caroccia

La Direzione distrettuale antimafia di Roma ha contestato a Mauro Caroccia e alla figlia Miriam l'accusa di aver trasferito e reinvestito, anche nella fase di avvio dell'attività, i proventi illeciti riconducibili al clan Senese all'interno della società "Le 5 Forchette", gestore del ristorante "Bisteccherie d'Italia" in via Tuscolana. Secondo l'imputazione formulata dai magistrati, le operazioni avrebbero consentito alla famiglia Senese di consolidare la propria presenza sul territorio, sottraendo al contempo beni e attività che l'associazione mafiosa aveva accumulato nel tempo e che, dal 17 dicembre 2024, risultavano sottoposti a misure di sequestro. Gli inquirenti ritengono che i Caroccia abbiano impiegato capitali di provenienza delittuosa in modo da ostacolare la ricostruzione della loro origine, configurando così i reati di riciclaggio e trasferimento fraudolento di valori, aggravati dall'aver agevolato un'organizzazione mafiosa facente capo al boss Michele Senese. Miriam Caroccia, 18 anni, dovrà comparire il prossimo primo aprile davanti ai pubblici ministeri di piazzale Clodio in qualità di persona sottoposta a indagini. La giovane è coinvolta nell'inchiesta insieme al padre per il presunto ruolo svolto nella gestione dei flussi finanziari destinati alla società di ristorazione. L'indagine si inserisce nel più ampio filone investigativo che da anni monitora le attività economiche riconducibili al clan Senese, con particolare attenzione ai tentativi di infiltrazione nel tessuto commerciale romano attraverso prestanome e società di copertura. L'udienza del primo aprile rappresenterà un passaggio chiave per chiarire la posizione dei due indagati e ricostruire la rete di operazioni contestate dalla Dda.

La richiesta di intervenire per fermare il conflitto con l'Iran durante l'apertura dell'Egypt Energy Show 2026: "Ci aiuti in nome dell'umanità"

Al-Sisi a Trump: "Solo lei può fermare la guerra con l'Iran"

Il presidente egiziano Abdel-Fattah al-Sisi ha rivolto un appello diretto al presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, chiedendogli di intervenire per fermare la guerra in corso con l'Iran. L'intervento è arrivato durante la cerimonia inaugurale della nona edizione dell'Egypt Energy Show (EGYPES 2026), uno dei principali appuntamenti del settore energetico nel Medio Oriente. Davanti ai delegati internazionali, al-Sisi ha sottolineato la gravità

della situazione regionale e il rischio di un ulteriore deterioramento del quadro geopolitico. "Nessuno tranne lei può fermare la guerra nella nostra regione", ha dichiarato rivolgendosi a Trump. "Le parlo in nome dell'umanità e in nome di tutte le persone amanti della pace, e lei, signor presidente, è una persona amante della pace. La prego, ci aiuti a fermare la guerra, lei è in grado di farlo". L'appello del leader egiziano arriva in un momento di forte tensione internazio-

nale, con il conflitto che continua a generare preoccupazioni per la stabilità del Medio Oriente e per le ripercussioni economiche globali, in particolare nel settore energetico. EGYPEs, che riunisce ogni anno governi, aziende e investitori, si è così trasformato anche in una piattaforma diplomatica da cui il Cairo ha scelto di lanciare un messaggio politico di ampio respiro. Il ruolo degli Stati Uniti rimane centrale nelle dinamiche regionali, e le parole

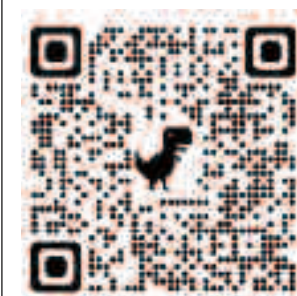


Credits: AP/LaPresse

di al-Sisi riflettono l'attesa di un'iniziativa diplomatica capace di riaprire spazi di dialogo. Resta ora da capire se e come Washington risponderà all'appello egiziano, in un contesto in cui la comunità internazionale continua a chiedere un allentamento delle ostilità.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Due imprenditori reatini dovranno restituire oltre 3 milioni di euro

Fondi UE incassati con terreni non loro: truffa da 3 milioni, restituzioni e sanzioni

Un'indagine della Guardia di Finanza di Roma porterà domani all'attenzione dell'Autorità Amministrativa e contabile un caso di indebita percezione di fondi europei per oltre 3 milioni di euro. I Finanziari della Compagnia di Nettuno ricostruiranno un sistema che avrebbe consentito a due imprenditori reatini di ottenere contributi comunitari senza averne diritto, utilizzando terreni agricoli non

legittimamente detenuti. Secondo quanto accertato, una società con sede nella provincia di Rieti avrebbe dichiarato la disponibilità di superfici agricole che, in realtà, risultavano di proprietà dell'ISMEA. Quei terreni erano stati occupati senza titolo da un'azienda agricola operante nel territorio di Nettuno, il cui titolare era già stato condannato dal Tribunale di Roma alla restituzione delle aree all'ente



Credits: AP/LaPresse

pubblico. Nonostante tale obbligo, le stesse superfici sarebbero state utilizzate come base per richiedere e ottenere finanziamenti europei nell'ambito dei fondi F.E.A.G.A. e F.E.A.S.R., generando un danno significativo alle casse pubbliche. Le verifiche della Guardia di Finanza faranno emergere come i contributi, erogati per finalità agricole e di sviluppo rurale, siano stati percepiti in assenza dei requisiti essen-

ziali di legittima disponibilità dei terreni. Una volta ricostruito il meccanismo, i beneficiari verranno chiamati a restituire integralmente le somme indebitamente incassate. Oltre al recupero dei fondi, nei confronti della società coinvolta verrà applicata una sanzione amministrativa di 2,5 milioni di euro, a conferma della gravità delle irregolarità riscontrate e dell'impatto economico prodotto sull'erario. L'attività ispettiva si inserirà nel più ampio quadro dei controlli mirati alla tutela delle risorse comunitarie e alla corretta gestione dei finanziamenti destinati al settore agricolo, un ambito in cui la Guardia di Finanza continua a monitorare con attenzione l'utilizzo dei fondi pubblici.

Turisti raggirati, sette persone denunciate nel cuore di Roma

Smascherata una squadra specializzata nel "gioco delle tre campane" a due passi da Fontana di Trevi: turista raggirata, blitz dei Carabinieri

L'attività di contrasto alla microcriminalità nel centro storico proseguirà anche domani con l'esito di un nuovo intervento dei Carabinieri della Compagnia Roma Centro, che hanno denunciato sette persone sorprese mentre mettevano in atto la truffa del "gioco delle tre campane" in via delle Muratte, a pochi metri da Fontana di Trevi. Il gruppo - quattro uomini di nazionalità macedone e tre donne di nazionalità romena e moldava, di età compresa tra i 24 e i 54 anni - avrebbe agito con ruoli ben definiti. Secondo la ricostruzione dei militari, alcuni fungevano da croupier, altri impersonavano finti giocatori per attirare i passanti, mentre le vedette controllavano la strada per segnalare l'eventuale arrivo delle forze dell'ordine. A cadere nel raggio sarà una turista azera di 24 anni, convinta a puntare 100 euro dopo una serie di rapidi movimenti e dell'occultamento della pallina, tecnica tipica del gioco truffaldino. L'intervento immediato dei Carabinieri in abiti civili permetterà di bloccare tutti i componenti del sodalizio, risultati senza fissa dimora e già noti per precedenti specifici. L'intera somma sottratta verrà recuperata e restituita alla vittima, mentre il materiale utilizzato per il gioco sarà posto sotto sequestro. I sette soggetti saranno denunciati a piede libero per truffa



in concorso; l'Autorità Giudiziaria è stata informata per i provvedimenti di competenza.

Convalidato l'arresto di due giovani somali: minacce e rapina in strada ai danni di un 29enne

Rapina con coltello alle Terme di Traiano: due fermati dai CC, vittima a terra ma illesa

L'arresto di due cittadini somali di 25 e 26 anni, entrambi senza fissa dimora, è stato convalidato nelle aule del Tribunale di Roma a piazzale Clodio. I due sono gravemente indiziati di aver messo a segno una rapina aggravata in concorso ai danni di un cittadino pakistano di 29 anni, avvicinato in viale delle Terme di Traiano. Secondo la ricostruzione dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile, i due indagati avrebbero affrontato la vittima in strada, minacciandola con un coltello e costringendola a consegnare il denaro che aveva con sé. Dopo essersi impossessati della somma, i due avrebbero spinto l'uomo a terra nel tentativo di guadagnare la fuga a piedi. La pattuglia, che stava transitando nella zona, avrebbe assistito alla scena intervenendo nell'immediatezza. I due giovani sono stati bloccati dopo pochi metri,



ancora in possesso del denaro sottratto, poi interamente restituito alla vittima. L'uomo ha riportato lievi escoriazioni alla mano e alla gamba, ma ha rifiutato il trasporto in ospedale. Per i due arrestati è stato disposto l'obbligo di presentazione in caserma, mentre proseguiranno gli accertamenti dell'Autorità Giudiziaria per definire il quadro delle responsabilità.

Sequestrato un bar ai Parioli: energia rubata per 360mila euro, cibo avariato e lavoro in nero

Un articolato intervento dei Carabinieri della Stazione Roma Parioli porterà domani all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria una lunga serie di irregolarità emerse durante un controllo ispettivo in un bar/pasticceria di viale Parioli. L'operazione, condotta insieme ai militari del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità, al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma e con il supporto tecnico di ARETI, avrà come esito la denuncia dell'amministratrice unica della società titolare dell'esercizio. Le verifiche tecniche accertano un allaccio abusivo alla rete elettrica pubblica, che avrebbe permesso al locale di sottrarre energia per un valore stimato di circa 360.000 euro nel periodo compreso tra marzo 2022 e marzo 2026. Il collegamento irregolare verrà messo in sicurezza e ripristinato dal personale specializzato ARETI. Sul fronte sanitario, i Carabinieri del NAS rileveranno gravi violazioni delle norme HACCP, condizioni igieniche compromesse e la presenza di alimenti scaduti o conservati in modo non idoneo, in alcuni casi con tracce evidenti di muffe. Di fronte a un quadro ritenuto incompatibile con



la tutela della salute pubblica, l'attività di somministrazione verrà immediatamente sospesa. Le ispezioni del Nucleo Ispettorato del Lavoro faranno emergere ulteriori irregolarità: l'impiego di personale non regolarmente assunto, la presenza di impianti audiovisivi installati senza le autorizzazioni previste dallo Statuto dei Lavoratori e carenze strutturali nei luoghi di lavoro. Le sanzioni amministrative elevate ammonteranno complessivamente a 10.000 euro. Durante l'accesso ispettivo, i Carabinieri estenderanno i controlli anche a due ditte esterne impegnate in lavori di ristrutturazione all'interno del locale. In un caso, il titolare di una società edile verrà denunciato per violazioni degli obblighi del datore di lavoro, con sospensione dell'attività e una sanzione di 5.000 euro. Nel secondo, il responsabile di un'altra impresa sarà denunciato per irregolarità in materia di sicurezza e per l'impiego di lavoratori in nero, ricevendo una sanzione di 7.000 euro. L'intero fascicolo verrà trasmesso all'Autorità Giudiziaria e a quella Amministrativa, che adotteranno i provvedimenti di competenza nelle prossime ore.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Operazione dei Carabinieri nel weekend: droga, alcol alla guida, lavoro nero e 220 kg di alimenti sequestrati

Un intero fine settimana di controlli serrati ha ridisegnato la mappa della sicurezza tra Colferro, Valmontone e Artena. Per quarantotto ore la Compagnia Carabinieri di Colferro ha dispiegato un dispositivo imponente, con pattuglie su tutte le principali arterie, supporto aereo del Raggruppamento Aeromobili di Pratica di Mare e la collaborazione delle Stazioni di Valmontone, Colferro, Artena, Segni, Gorga, Gavignano, Montelanico e Lanuvio. Al loro fianco hanno operato anche i Carabinieri del N.A.S. di Roma e gli ispettori dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro della Capitale. Un'azione preventiva, non emergenziale, pensata per presidiare aree che nei weekend attirano migliaia di persone tra movida, parco divertimenti e centro commerciale. Il risultato più significativo è arrivato a Valmontone, dove i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno arrestato in flagranza un 37enne del posto, sorpreso mentre cedeva una dose di crack a un quarantenne. L'auto dell'uomo è stata sequestrata e, dopo il rito direttissimo al Tribunale di Velletri, l'arresto è stato convalidato: il giudice ha disposto una condanna a un anno di reclusione con pena sospesa. L'acquirente è stato segnalato alla Prefettura come assuntore. Sempre a Valmontone, i Carabinieri della locale Stazione hanno denunciato un 52enne di Segni trovato alla guida con patente scaduta. Nell'abitacolo era nascosto un coltello con lama di circa sette centimetri. A Colferro, invece, un 19enne di Isola del Liri ha tentato di superare un controllo esibendo una carta d'identità priva di microchip: il documento irregolare non ha convinto i militari della Stazione di



Gavignano, che durante la perquisizione hanno rinvenuto hashish. Per il giovane sono scattate denuncia, ritiro della patente e segnalazione in Prefettura. Il contrasto alla guida in stato di ebbrezza ha portato alla denuncia di due automobilisti, un 22enne e un 35enne, fermati dal Norm e dalla Stazione di Colferro. Entrambi sono risultati positivi all'alcoltest: patenti ritirate e veicoli affidati a persone idonee. Nel cuore della movida colleferrina, tre giovani - un 20enne e un 21enne del posto e un 33enne di Anagni - sono stati trovati in possesso di modiche quantità di hashish. Anche per loro è scattata la segnalazione alla Prefettura e il ritiro della patente. Sul fronte della sicurezza alimentare, i Carabinieri del NAS hanno sequestrato in un'attività commerciale di Colferro circa 220 chilogrammi di prodotti privi di tracciabilità, contestando sanzioni per circa 4.000 euro. Ancora più pesante l'intervento

ad Artena, dove gli ispettori del lavoro hanno individuato due dipendenti completamente in nero, privi di formazione e visita medica, oltre a un impianto di videosorveglianza installato senza autorizzazione né accordo sindacale. L'esercizio è stato chiuso e le sanzioni hanno raggiunto i 21.000 euro. Il bilancio complessivo dell'operazione parla di un arresto, quattro denunce, cinque segnalazioni per uso personale di stupefacenti e sanzioni amministrative per circa 28.000 euro a carico di tre attività commerciali. Un quadro che conferma la volontà dell'Arma di mantenere alta l'attenzione nei comuni del quadrante sud-est della Capitale, territori dinamici e ad alta affluenza, dove la prevenzione resta la chiave per contenere fenomeni illeciti. Si ricorda che, trattandosi di indagini preliminari, gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Aggredito in strada: fermato un 38enne, ora gravemente indiziato di rapina e lesioni

Pestato per un borsello: anziano operato d'urgenza, fermato un uomo a Tor Cervara

Una richiesta di denaro in piena notte si trasformerà domani nelle carte dell'Autorità Giudiziaria in un episodio di violenza estrema. È quanto ricostruito dalla Polizia di Stato dopo l'aggressione avvenuta in via di Tor Cervara, dove un anziano verrà brutalmente colpito e derubato da un uomo che lo avrebbe avvicinato mentre camminava da solo. Secondo quanto emerso dalle indagini preliminari, la vittima si sarebbe trovata improvvisamente affiancata da una figura sconosciuta. In pochi istanti, la richiesta di consegnare il denaro si sarebbe trasformata in un attacco violento: l'aggressore avrebbe sferrato un pugno al volto dell'anziano, facendolo cadere a terra e trascinandolo durante la colluttazione. Il borsello, contenente documenti e telefono cellulare, sarebbe stato sottratto mentre la vittima era ormai incapace di reagire. A dare l'allarme sarà la figlia dell'uomo, sopraggiunta sul posto e immediatamente in contatto con il Numero Unico di Emergenza 112. L'anziano verrà trasportato d'urgenza al Policlinico Umberto I, dove i medici lo sottoporranno a un delicato intervento chirurgico. Le lesioni rapor-



tate comporteranno una prognosi iniziale di 40 giorni. Il presunto responsabile, un trentottenne di origine maliana, si sarebbe dato alla fuga subito dopo la rapina. Gli agenti del V Distretto Prenestino lo rintracceranno però nel giro di poche ore, riconoscendolo dai tratti somatici descritti dalla vittima. L'uomo tenterà nuovamente di sottrarsi al controllo, ma verrà bloccato in via Raffaele Costi, non lontano dal luogo dell'aggressione. Per lui

scatterà il fermo di polizia giudiziaria, poi convalidato a Piazzale Clodio. È ora gravemente indiziato dei reati di rapina aggravata, lesioni personali dolose aggravate e resistenza a Pubblico Ufficiale, e si trova nel carcere di Regina Coeli. Le autorità ricordano che le evidenze raccolte rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

La donna, ferita a un braccio, ha chiamato il 112 dopo essere stata aggredita e rapinata dal compagno. L'uomo è stato bloccato dalla Polizia a poche centinaia di metri

Casal Bruciato, lite di gelosia finisce nel sangue: arrestato un 45enne

Una lite scoppiata per gelosia e degenerata in una spirale di violenza ha portato, nella serata di ieri, all'arresto di un 45enne romano a Casal Bruciato. L'uomo è ora gravemente indiziato dei reati di rapina e lesioni personali aggravate, dopo aver aggredito la propria compagna durante un incontro che avrebbe dovuto essere un normale appuntamento tra fidanzati. Poco dopo le 21, alla centrale operativa del 112 è arrivata la richiesta disperata di aiuto di una donna che denunciava di essere stata ferita e derubata dal compagno. Gli agenti del Commissariato Sant'Ippolito, giunti per primi sul posto, l'hanno trovata in lacrime, con una profonda ferita a un braccio. La vittima ha raccontato di essere stata colpita con un coltello e privata di alcuni gioielli. La nota di ricerca diramata dalla Questura ha permesso ai Falchi della VI Sezione della Squadra Mobile di rintracciare l'uomo nel giro di pochi minuti, a circa 500 metri dal luogo dell'aggressione. In tasca aveva un coltello, un orologio da donna e vari monili, gli stessi che la vittima aveva descritto. Secondo la ricostruzione degli investigatori, tutto sarebbe iniziato in un bar dove i due si erano dati appuntamento. L'uomo avrebbe accolto la compagna con insulti e accuse legate a una foto pubblicata sui social, dando il via a un crescendo di tensione. Una volta saliti in auto per chiarire la discussione, la situazione sarebbe precipitata: il 45enne avrebbe iniziato a colpire la donna, strappandole dal polso e dalle mani un orologio, due anelli e due bracciali che lui stesso le aveva regalato. Nel culmine della lite, dopo essere stato morso a un dito nella concitazione, l'uomo avrebbe estratto un coltello tentando di colpirla. La donna, nel tentativo di proteggersi, ha riportato gravi ferite alla mano. Quando ha cercato di fuggire, lui avrebbe persino provato a investirla, ingranando la marcia mentre era ancora al volante. Non pago, l'avrebbe convinta a risalire in auto per poi ricominciare a picchiarla, fino a quando la vittima è riuscita a divincolarsi e a chiamare il numero di emergenza. Alla luce degli elementi raccolti, il 45enne è stato arrestato. La Procura ha successivamente richiesto e ottenuto dal GIP la convalida del provvedimento. La donna è stata affidata alle cure mediche e ascoltata dagli investigatori, mentre proseguono gli accertamenti per definire ogni dettaglio della vicenda.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Amianto nelle scuole di Roma, allarme ONA: mappatura incompleta e bonifiche senza regia

Il report dell'Osservatorio Nazionale Amianto rivela che in oltre 140 scuole di Roma e della Città Metropolitana la presenza di materiali pericolosi è ancora accertata o sospetta. Bonanni: "Prevenire non è un caso. Rischi per studenti e lavoratori"

L'amianto nelle scuole romane non è ancora sotto controllo. L'Osservatorio Nazionale Amianto, impegnato sul tema fin dal 2008, segnala che, nonostante le bonifiche avviate, i dati restano ancora parziali e frammentari, con documentazione certa solo per una parte dei plessi. Una mappatura completa sarà possibile solo con una piena collaborazione istituzionale. Nonostante gli interventi di bonifica avviati negli ultimi anni, manca una mappatura completa degli edifici scolastici e, in diversi casi, la presenza di materiali contenenti amianto viene scoperta solo durante lavori di manutenzione, in modo accidentale. E' questo il dato più significativo che è emerso oggi dal convegno in Campidoglio, presso la Sala del Carroccio dal titolo "Amianto nelle scuole di Roma: ONA presenta il report sullo stato delle bonifiche", promosso dall'ONA, presieduto dall'Avv. Ezio Bonanni, con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e del Comitato Nazionale Italiano Fair Play, a testimonianza di un impegno condiviso nella promozione della legalità, della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Il dato di partenza: nel 2024, tra il territorio del Comune di Roma e quello della Città Metropolitana, si contano circa 140 edifici scolastici con presenza accertata o sospetta di materiali contenenti amianto. Un dato che conferma come il problema sia tut-

t'altro che superato e continui a rappresentare un rischio concreto per la salute pubblica. Accesso agli atti su tutta la città: l'indagine, promossa dall'ONA attraverso l'accesso agli atti amministrativi ai sensi della legge 241/1990, ha riguardato tutti i quindici municipi della Capitale e la Città Metropolitana, restituendo una prima fotografia dello stato delle bonifiche. Tuttavia, il quadro risulta ancora parziale, poiché non tutte le amministrazioni hanno completato la trasmissione della documentazione richiesta. Bonifiche avviate, ma senza sistema: i dati raccolti evidenziano che le bonifiche sono state avviate in diversi territori, ma senza una programmazione organica. Nel Municipio VI è stato realizzato un appalto strutturato per il rilevamento e la rimozione dell'amianto nelle scuole, concluso nel marzo 2025. Nel Municipio X è stato programmato un intervento per il 2025, ma è stata dichiarata l'assenza di una mappatura sistematica dell'intero patrimonio scolastico. Il Municipio XI rappresenta il caso più documentato, con interventi avviati dal 2018 e fino a 75 elementi in amianto individuati in un'unica ricognizione. Nel Municipio XIV, invece, è emersa una criticità rilevante legata alla perdita di parte della documentazione storica sulle bonifiche. A livello metropolitano, sono stati attivati interventi anche grazie ai fondi del PNRR, con risorse



Nella foto Daniele Parrucci, Giampiero Cardillo, Ezio Bonanni, Elisa Mariani, Paola Vegliantei

complessive superiori a 129 milioni di euro destinate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Le criticità: dalla relazione emerge con chiarezza un insieme di criticità strutturali, l'assenza di una mappatura completa e aggiornata, la scoperta spesso casuale dell'amianto durante altri lavori, la mancanza di relazioni periodiche e di un monitoraggio sistematico, la dispersione della documentazione amministrativa e, in alcuni casi, la carenza di fondi per le verifiche tecniche necessarie. La fotografia che emerge è quella di una città in cui le bonifiche procedono, ma senza una regia complessiva. E dove l'amianto, invece di essere cercato e rimosso sistematicamente, continua a emergere solo quando un cantiere lo porta alla luce. «Il dato più preoccupante che emerge da questa indagine è che l'amianto nelle scuole di Roma troppo spesso non viene individuato attraverso controlli sistematici, ma scoperto in modo casuale duran-

te lavori di manutenzione. Questo non solo conferma la mancanza di una mappatura completa, ma apre una questione ancora più grave: quella della sicurezza degli stessi lavoratori, che possono trovarsi esposti inconsapevolmente a un materiale altamente pericoloso - rileva Bonanni - Non possiamo accettare che la prevenzione venga sostituita dal caso. È necessario un cambio di passo immediato, con censimenti completi, controlli periodici e programmi strutturati di bonifica. La tutela della salute deve riguardare tutti: studenti, personale scolastico e operatori impegnati nei cantieri. L'ONA continuerà a vigilare affinché ogni scuola sia sicura e libera da amianto, perché la sicurezza non può essere affidata alla scoperta occasionale, ma deve diventare una responsabilità certa e verificabile». All'iniziativa ha partecipato, tra gli altri, il consigliere dell'Assemblea Capitolina On. Daniele Parrucci, vicepresidente della commissio-

ne lavori pubblici e Consigliere Delegato alla Città Metropolitana per l'Edilizia Scolastica, che ha sottolineato: "Appena l'amministrazione Gualtieri si è insediata, abbiamo fatto subito un censimento sulle scuole. E il quadro che ne è uscito fuori è stato devastante. E questo perché per oltre vent'anni si è tagliato sull'edilizia scolastica, a livello nazionale si intende. L'amministrazione ha ereditato una situazione in cui tante scuole stavano implodendo. E considerate che per uscire da una situazione di straordinarietà, mettendo in campo alcuni elementi base, la Città metropolitana avrebbe dovuto investire una cifra pari a quasi un miliardo di euro e solo 300 milioni sarebbero serviti per la messa in sicurezza straordinaria di alcuni edifici di superiori". "Questi soldi sarebbero serviti per risolvere problematiche di interesse statico, prevenzione incendi, rischio crolli, e poi a questo si aggiunge la tematica dell'amianto. Considerate che abbiamo in gestione oltre tre milioni di metri quadrati di lastrico solare e la dotazione economica che abbiamo sull'ordinaria amministrazione è pari a circa 3 euro a metro quadro - ha aggiunto - Per fortuna invece abbiamo ereditato una dotazione di risorse Pnnr di 130 milioni di euro e siamo riusciti a stanziare dall'amministrazione altri 80 milioni di euro che cubano un investimento di messa a terra di

210 milioni di euro. In totale abbiamo aperto 210 cantieri per un totale di altrettante scuole, per realizzare interventi strutturali importanti". Nel corso del convegno è stato presentato anche il volume di Ezio Bonanni, "Amianto, dalla prevenzione alla bonifica. Tutela della salute, sicurezza sul lavoro e responsabilità giuridiche", che affronta il quadro normativo e le responsabilità delle pubbliche amministrazioni nella gestione del rischio amianto. Un momento di confronto di alto profilo, presentato dalla giornalista Elisa Mariani, che ha visto la partecipazione di autorevoli rappresentanti del mondo istituzionale, giuridico e accademico, tra i quali il Consigliere della Corte di Cassazione Nicola De Marinis, il già Presidente f.f. della Corte di Appello di Roma Fabio Massimo Gallo, il Professore Antonio Caiafa dell'Università LUM e Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Guerrino Petillo, docente A.F. UNINT e Consigliere della Camera degli Avvocati Tributaristi di Roma, Giampiero Cardillo del Comitato Tecnico Scientifico ONA, il Consigliere capitolino Giorgio Trabucco, Ruggero Alcanterini, Presidente comitato Italiano Nazionale Fair Play, e Paola Vegliantei, Presidente dell'Accademia della Legalità. A impreziosire l'incontro anche il contributo della poetessa, scrittrice e drammaturga Maria Grazia Calandrone.



Intervento in un complesso di case popolari: un arresto, una denuncia e militari aggrediti

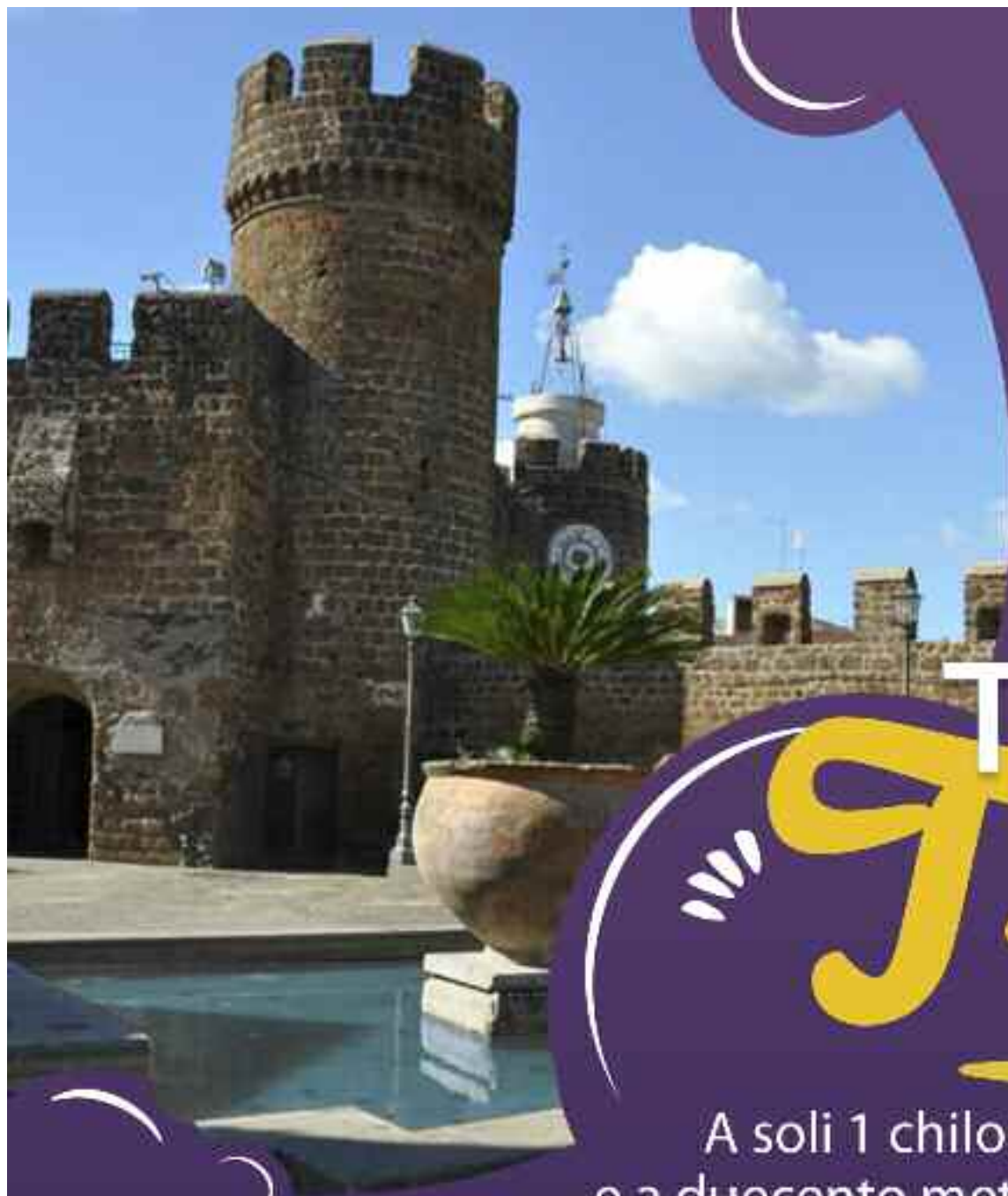
Violenta lite nella notte dopo un incendio: Carabinieri aggrediti, 46enne ai domiciliari

Una notte movimentata quella del 29 marzo in un comprensorio di case popolari della città, dove i Carabinieri della Stazione locale, con il supporto dell'Aliquota Radiomobile, sono intervenuti a seguito di una segnalazione giunta al Numero Unico di Emergenza 112. La chiamata riferiva di un incendio che aveva provocato danni solo a cose, ma la situazione è rapidamente degenerata in un episodio di violenza che ha richiesto l'intervento deciso dei militari. Durante gli

accertamenti sull'incendio, i Carabinieri si sono trovati a dover gestire una lite improvvisa tra due uomini, un 46enne e un 34enne, entrambi già noti alle forze dell'ordine. La discussione, nata per futili motivi, è sfociata in una colluttazione alla presenza dei militari e ha coinvolto anche la compagna del più giovane, alimentando ulteriormente la tensione. Nel tentativo di riportare la calma e procedere all'identificazione dei presenti, i Carabinieri sono stati

improvvisamente aggrediti. Il 46enne si è scagliato contro di loro con spintoni, minacce e frasi oltraggiose, rendendo necessario un intervento di contenimento per bloccarlo in sicurezza. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di resistenza, minaccia e oltraggio a Pubblico Ufficiale e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto ai domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. Anche il 34enne si è reso responsabile degli stessi reati nei confronti dei militari,

ma il suo stato di forte agitazione psico-fisica ha richiesto l'intervento del personale sanitario. È stato quindi denunciato a piede libero e affidato alle cure dell'Ospedale "Spaziani" di Frosinone per gli accertamenti medici necessari. L'episodio conferma la complessità degli interventi notturni in contesti residenziali ad alta tensione sociale, dove un evento circoscritto può rapidamente trasformarsi in una situazione di rischio per cittadini e forze dell'ordine.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Nove arresti, tre denunce, attività commerciali chiuse e oltre cento grammi di droga sequestrati: maxi operazione dei Carabinieri tra Borghesiana e Finocchio

Smantellate piazze di spaccio, provvedimenti restrittivi e sventata una truffa dello specchietto

Oltre 3000 visitatori per l'ultima domenica ecologica a San Sisto

Oltre 3000 presenze a metà giornata per l'ultima Domenica Ecologica: una grandissima partecipazione tra visite guidate, mercati contadini e intrattenimento musicale, in un evento che ha permesso ai cittadini la scoperta del Semenzaio di San Sisto, un polmone verde nel cuore del centro di Roma. Tra i protagonisti della giornata il Dipartimento Tutela Ambientale, che ha permesso la visita al patrimonio naturalistico del Semenzaio, ma anche il FAI Giovani, che ha guidato i visitatori sul Clivo di Villa Celimontana e l'Istituto Agrario Garibaldi con il racconto del vigneto urbano di San Sisto. Uno dei temi principali di questa stagione invernale 2025 - 2026 è stato l'agricoltura. Il cibo di qualità e a km0 ha animato anche quest'ultima domenica: sono stati 5 i mercati contadini, in collaborazione con Coldiretti, Cia, Slow Food, Legacoop e Confagricoltura, accompagnati anche da show cooking con ricette antispreco. Nell'ambito della giornata l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi ha sottoscritto il Manifesto "Switch", il progetto che incoraggia i cittadini dell'UE ad adottare diete sostenibili e salutarci cambiando il modo in cui il cibo viene prodotto e consumato. Ciò avviene tramite una combinazione di tecnologie, iniziative sociali e innovazioni a supporto di sistemi alimentari sostenibili. Il progetto viene implementato in condizioni reali in Hub Alimentari selezionati, per diffondere le migliori pratiche in tutta Europa. "Una bellissima domenica dedicata alla scoperta di San Sisto. Grazie a tutti per la partecipazione e grazie a Sabrina Alfonsi e a tutte le persone che hanno reso possibile questo evento. Questa giornata ci dimostra come la domenica ecologica non è solo un giorno senza macchine ma è una domenica con la possibilità di usufruire e di conoscere meglio la dimensione ambientale, sociale, culturale e comunitaria della nostra città" dichiara Roberto Gualtieri. "Una bellissima partecipazione per l'ultima domenica ecologica, dedicata alla mobilità lenta, fondamentale per ridurre l'impatto ambientale, migliorare la qualità dell'aria e restituire spazio alle persone. Camminare significa rallentare, osservare, riscoprire la bellezza del nostro patrimonio storico e naturale. La domenica ecologica si conferma così non solo una misura concreta per la tutela dell'ambiente, ma anche un'occasione di partecipazione e consapevolezza collettiva, capace di rafforzare il legame tra persone, territorio e qualità della vita urbana. Il Parco di San Sisto è un orto botanico tra la Villa Celimontana, le Terme di Caracalla e il Celio, che ci fa piacere mettere a disposizione per aprirlo sempre più - già è possibile visitarlo con i trek ambientali organizzati dal Dipartimento" dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale.

Prosegue senza sosta l'azione di contrasto all'illegalità nella periferia est della Capitale. Nella serata di ieri i Carabinieri della Compagnia di Frascati, con il supporto delle Stazioni territoriali, hanno dato vita a un servizio straordinario di controllo del territorio nei quartieri di Borghesiana e Finocchio, in attuazione delle direttive del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e delle linee condivise in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio dell'operazione è significativo: nove persone arrestate, tre denunciate alla Procura della Repubblica e una segnalata alla Prefettura come assuntrice di sostanze stupefacenti. Un dispositivo che ha colpito in modo mirato lo spaccio di droga, le violazioni alle misure cautelari e le irregolarità amministrative. I Carabinieri delle Stazioni di Roma Tor Bella Monaca e Tor Vergata hanno arrestato in flagranza cinque persone coinvolte in attività di spaccio. Nel corso dei controlli su strada e delle perquisizioni domiciliari sono stati sequestrati complessivamente più di 106 grammi di cocaina, 5 grammi di hashish, alcune dosi di crack e 985 euro in contanti ritenuti provento dell'attività



illegale. Tra gli arrestati figura un 18enne romano già ai domiciliari, trovato nella sua abitazione con 98 grammi di cocaina, hashish e materiale per il confezionamento. Gli altri fermati sono stati sorpresi mentre cedevano dosi o venivano trovati in possesso di stupefacenti durante i controlli su strada. Nel corso del servizio, i Carabinieri della Stazione di Tor Bella Monaca hanno ese-

guito quattro provvedimenti restrittivi emessi dall'Autorità Giudiziaria. Due uomini sono stati arrestati in esecuzione di ordini di carcerazione per pene residue legate a reati contro il patrimonio e droga. Altri due soggetti, già sottoposti a misure cautelari per reati riconducibili al "Codice Rosso", sono stati condotti in carcere a seguito di ordinanze di aggravamento richieste dalla stessa

Stazione per reiterate violazioni delle prescrizioni. L'attento presidio del territorio ha permesso ai Carabinieri di intervenire tempestivamente in via Casilina, dove un cittadino aveva segnalato un tentativo di truffa dello specchietto. I militari hanno bloccato un 19enne che aveva appena simulato un urto contro l'auto di un coetaneo, ottenendo 20 euro come falso risarcimento. Il giovane è stato denunciato e il denaro restituito alla vittima. Parallelamente, i Carabinieri hanno ispezionato tre attività commerciali della zona - un negozio di frutta e verdura, un autolavaggio e un bar tabacchi - disponendone la chiusura immediata. I titolari dell'autolavaggio e del bar sono stati denunciati per gravi violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, rischio elettrico e, nel caso dell'autolavaggio, mancato smaltimento di rifiuti speciali pericolosi. Le sanzioni amministrative elevate ammontano complessivamente a 11.500 euro. Nel corso dell'operazione sono state identificate 121 persone e controllati 73 veicoli, in un'azione che conferma la volontà dell'Arma di mantenere alta l'attenzione nei quadranti più esposti della periferia romana.

La donna, già nota alle forze dell'ordine, avrebbe aggredito clienti, direttore e vigilanti pur di fuggire con il bottino. Disposta la custodia cautelare in carcere

Ruba oltre 50 uova di Pasqua tra Monteverde e Tivoli: 51enne arrestata dopo 2 colpi fotocopia

Alla vigilia della Domenica delle Palme, mentre nei supermercati del Lazio cresceva la corsa agli acquisti pasquali, tra gli scaffali affollati di Monteverde e Tivoli è andata in scena una vicenda ben lontana dal clima di festa. Una donna di 51 anni, romana, è stata arrestata dalla Polizia di Stato dopo aver messo a segno due furti "a tema", puntando dritto alle uova di cioccolato. In due sole incursioni avrebbe

accumulato un bottino di oltre cinquanta pezzi, per un valore complessivo di circa mille euro. Il primo episodio si è verificato a Monteverde. La donna, con passo sicuro, avrebbe riempito alcune buste con 32 uova di marca, per un valore di circa 700 euro, tentando poi di uscire senza pagare. Il personale di vigilanza, insospettito, ha allertato il 112 mentre



cercava di fermarla. La situazione è però degenerata: la 51enne avrebbe reagito con violenza, aggredendo una cliente intervenuta e opponendo resistenza agli agenti delle Volanti giunti sul posto. Per lei sono scattate le manette con l'accusa di rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale. A distanza di due giorni, la stessa scena si sarebbe ripetuta a

Tivoli. Anche qui la donna avrebbe riempito due buste con decine di uova di cioccolato, tentando di allontanarsi indisturbata. Scoperta dal personale, avrebbe reagito in modo ancora più aggressivo: secondo la ricostruzione degli investigatori, avrebbe colpito al volto il direttore del supermercato e graffiato l'addetto alla vigilanza nel tentativo di divincolarsi. Gli agenti del Commissariato di Tivoli, intervenuti rapidamente, hanno ricostruito l'accaduto grazie alle immagini della videosorveglianza e proceduto a un nuovo arresto. La donna risulta già nota alle forze dell'ordine per precedenti legati a reati contro il patrimonio. In sede di convalida, l'autorità giudiziaria ha disposto nei suoi confronti la misura cautelare in carcere.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Grandissimo successo dell'evento organizzato dall'associazione culturale Art Global

Roma celebra il dialogo tra arte e moda con "Trame di colore" a Palazzo Valentini



Nella foto, da sinistra, Anna Fendi e Angiolina Marchese

Roma ha vissuto un pomeriggio di pura creatività e suggestione con l'evento "Trame di colore - Arte e Moda in Dialogo", venerdì 27 marzo, presso la Sala delle Conferenze "Mons. Luigi Di Liegro" di Palazzo Valentini. Una celebrazione in cui arte, moda e spettacolo si sono intrecciati in un dialogo unico, promosso da Francesco Carpano, Consigliere dell'Assemblea Capitolina, con il patrocinio della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma Capitale, e organizzato dall'associazione culturale Art Global. Curato con sensibilità e visione da Angiolina Marchese, Direttore Artistico, e da Rosanna Vetturini, Art Curator, in collaborazione con la Principessa Conny Caracciolo e Laura Bruno, Critico d'arte, l'evento ha saputo coniugare eleganza, creatività e innovazione, creando un'esperienza immersiva che ha incantato il pubblico. Tra i saluti istituzionali: Francesco Carpano, Consigliere dell'Assemblea Capitolina; Pietrangelo Massaro, Vicepresidente del Consiglio Municipio XII. In collaborazione con ospiti e personalità di spicco: Anna Fendi, stilista e icona della moda italiana, protagonista della storia della maison Fendi e ambasciatrice dell'eccellenza del Made in Italy nel mondo; Nicole Moscardiello, Dirigente MASES; Andrea Roncato, attore; Adriana Russo, attrice; Ada Alberti, astrologa, giornalista e attrice; Rocco Epifanio, Maestro d'arte orafa, ha premiato Anna Fendi e Pippo Franco con le sue raffinate creazioni e ha inoltre firmato gioielli esclusivi per la sfilata "Arancia & Geisha". Claudio Germanò, autore, attore e speaker radiofonico; Pippo Franco, attore; Paolo Celli, il cuoco delle dive. La sfilata di moda "Arancia & Geisha", curata da Debora Pellegrini, stilista e founder di Zedef Design, ha incantato per creatività e ricercatezza. Per Debora Pellegrini, la moda è molto più di abiti: è espressione, identità, arte da indossare. Il brand Zedef Design, nato in Calabria insieme alle figlie Zaira Pennini e Francesca Pennini, rappresenta l'incontro tra artigianalità e innovazione. La collezione "Arancia & Geisha" fonde la forza e il calore della tradizione calabrese con l'eleganza essenziale del Giappone, dando vita a kimono versatili, inclusivi e contemporanei, capaci di raccontare storie attraverso tessuti, colori e linee. Ogni capo diventa una seconda pelle, pensata per esprimere personalità, libertà e fascino senza tempo. Le creazioni hanno preso vita grazie alla passerella di: Zaira Pennini, Francesca Pennini, Mariapia Grossi, Yara Borrello, Tara Bou Farah; insieme alle modelle abbiamo ammirato il garbo in passerella anche di Nicole Moscardiello. La mostra d'arte ha proposto opere di due artiste di livello internazionale, capaci di trasmettere emozioni uniche e universali. Cristina Natale, pittrice e decoratrice di fama mondiale, le cui opere hanno impreziosito residenze reali e istituzionali in tutto il mondo. Il suo stile, fatto di luce e colore, trasforma ogni creazione in un viaggio emotivo e sensoriale. Tiziana Guerra, artista autodidatta, trasforma emozioni e intuizioni in opere di grande intensità. Le sue creazioni raccontano un percorso poetico e contemporaneo, capace di coinvolgere profondamente lo spettatore. Il momento musicale è stato affidato ad Ana Lushi, mentre la madrina dell'evento, l'attrice Elena Russo, ha aggiunto un tocco di charme e raffinata eleganza alla manifestazione. La conduzione è stata affidata a Gigi Miferi e Claudio Germanò, che hanno guidato il pubblico con professionalità, ritmo e coinvolgimento, accompagnandolo in un viaggio tra arte, moda e spettacolo. Photographer ufficiale dell'evento Max Sebastiani. "Trame di colore - Arte e Moda in Dialogo" ha dimostrato come creatività, talento e passione possano incontrarsi, trasformando uno spazio in un'esperienza multisensoriale in cui arte e moda dialogano raccontando emozioni e bellezza contemporanea.

Investimento da 299 milioni e conclusione lavori nel 2031

Ponte dei Congressi Consegnati i lavori

La realizzazione del nuovo Ponte dei Congressi entra nella fase operativa con la consegna dei lavori al Consorzio Eteria.

L'intervento, attuato da Anas, rappresenta una delle opere infrastrutturali più rilevanti per la mobilità del quadrante sud ovest della città e contribuirà a migliorare i collegamenti tra il Gra, l'Eur e il Litorale. Il progetto è stato sbloccato dall'Amministrazione capitolina e inserito tra le opere del secondo Dpcm Giubileo, con un investimento complessivo di 299 milioni di euro, di cui 145 milioni a carico del bilancio di Roma Capitale, circa 144 milioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e oltre 8,6 milioni di euro da fondi giubilari. La conclusione dei lavori è prevista nel 2031. Il nuovo ponte, lungo 259 metri, consentirà di alleggerire il traffico sul Ponte della Magliana, oggi unico collegamento tra Gra ed Eur, migliorando la circolazione anche lungo via Cristoforo Colombo, via del Mare, via Ostiense e via Laurentina. L'intervento prevede inoltre nuovi percorsi ciclopedonali, aree verdi e interventi di riqualificazione della viabilità locale, insieme alla realizzazione del Parco fluviale del Tevere tra Ponte della Magliana e il nuovo Ponte dei Congressi, in continuità con il programma di valorizzazione del fiume avviato dall'Amministrazione. Oggi in Campidoglio, alla presenza del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, del Responsabile della Struttura Territoriale Lazio



di Anas, Marco Moladori e di Vincenzo Onorato, Amministratore delegato del Consorzio Eteria, è stata formalizzata la consegna dei lavori per la realizzazione del Ponte al Consorzio Eteria. Erano presenti anche l'Assessora

ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale, Ornella Segnalini, e il Presidente del Municipio XI, Gianluca Lanzi. "Con la consegna dei lavori del Ponte dei Congressi compiamo un passo decisivo per un'ope-

ra attesa da molti anni che migliorerà in modo concreto la mobilità tra l'Eur e il Litorale, oltre che la qualità della vita di un quadrante strategico della città. Abbiamo sbloccato un intervento fermo da tempo, inserendolo tra le opere giubilari e garantendo noi stessi una quota significativa, 145 milioni di euro su circa 300, per portarlo a termine. Voglio ringraziare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Assessora Segnalini e gli uffici di Roma Capitale e del Commissario Straordinario per l'impegno assicurato in questi anni e auguro ad Anas buon lavoro per la realizzazione di un'infrastruttura fondamentale per la mobilità di Roma". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Con la consegna dei lavori entriamo nella fase operativa di un'infrastruttura strategica per la mobilità della Capitale - ha dichiarato il Responsabile della Struttura Territoriale Lazio di Anas, Marco Moladori -. Il Ponte dei Congressi consentirà di migliorare in modo significativo la fluidità del traffico tra il Gra, l'Eur e il Litorale, alleggerendo la pressione sul Ponte della Magliana e sull'intero quadrante sud-ovest della città. Anas metterà in campo tutte le proprie competenze tecniche e organizzative per garantire tempi certi, qualità dell'opera e piena integrazione con il contesto urbano, contribuendo alla realizzazione di un'infrastruttura moderna, sostenibile e al servizio dei cittadini".

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Le Guardie Ecozoofile FareAmbiente di Ladispoli chiedono giustizia e condanne esemplari dopo l'ennesimo caso di violenza sugli animali

Cerveteri sconvolta dalla gattina uccisa: "Atto disumano che ferisce tutta la comunità"

Inaugurato il nuovo Massimo Freccia, già pronto a partire con la programmazione

Riapre il cine-teatro Massimo Freccia

Dopo 10 anni torna il cinema a Ladispoli



LADISPOLI - Ladispoli ha riabbracciato il suo cinema. A dieci anni esatti dalla chiusura del Lucciola, il sipario si è rialzato davanti a un pubblico numeroso e visibilmente emozionato per l'inaugurazione del nuovo cine-teatro Massimo Freccia.



Una domenica di festa, che ha segnato il ritorno di un presidio culturale atteso da tempo e che dal 2 aprile inizierà ufficialmente la programmazione con il film d'esordio, il cartone animato Super Mario Galaxy. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza del sindaco Alessandro Grando, dei titolari della società Frontera Cinemas, Attilio Martini e Daniele Valentini, dell'assessore regionale Fabrizio Ghera e del parroco don Alberto Mazzola, che ha impartito la benedizione inaugurale. Un momento simbolico che ha sancito la fine di un percorso complesso e l'inizio di una nuova stagione culturale per la città. «Tutti i problemi sono alle spalle, ora è tempo di goderci gli spettacoli», ha dichiarato Grando, ricordando come la chiusura del Lucciola nel 2016 avesse costretto le famiglie a spostarsi in altre città per vedere un film. «Il Freccia sarà un polo di attrazione per tutti e un punto di riferimento anche per i giovani, che potranno trascorrere qui momenti di svago». Cuore del nuovo complesso è la sala "Gigi Proietti", intitolata al grande maestro del teatro e dello spettacolo italiano. Una scelta che rende omaggio a una figura amatissima e che conferisce al progetto un valore culturale ancora più profondo. La sala, spiegano i gestori, è stata progettata per garantire massimo comfort e una visibilità ottimale da ogni posto. Sul piano tecnico, Daniele Valentini ha illustrato le caratteristiche della struttura: «Avremo 327 posti, impianti sonori di ultima generazione e la possibilità di proiettare film anche in 3D. Sarà una sala polifunzionale e all'avanguardia». Accanto a lui, il socio Attilio Martini ha espresso la propria emozione: «Sono di Ladispoli e aprire un cinema nella città dove vivo è sempre stato il mio sogno. Partiamo con Super Mario Galaxy, stiamo definendo gli orari e li comunicheremo sui nostri canali. Ci sarà un bar con bibite, gastronomia e naturalmente i pop corn. I biglietti saranno acquistabili anche online e attiveremo convenzioni con le associazioni del territorio». L'apertura del Massimo Freccia rappresenta un tassello importante per la vita culturale di Ladispoli, che ritrova un luogo di aggregazione, spettacolo e comunità. Un ritorno atteso, che riporta il cinema al centro della città e della sua quotidianità.

La comunità di Cerveteri si prepara a fare i conti, con una vicenda che ha scosso profondamente la città e l'intero litorale. Una gattina è morta dopo essere stata presa a calci e brutalmente percossa: un episodio che le Guardie Ecozoofile FareAmbiente di Ladispoli definiscono "terribile e disumano", un gesto che non colpisce solo un animale indifeso ma "ferisce i valori di rispetto e civiltà su cui dovrebbe basarsi la nostra società". Nel comunicato diffuso nelle ultime ore, l'associazione non nasconde la propria indignazione. "Mentre scriviamo - affermano - a stento riusciamo a continuare. Sembra che i lamenti di quella povera bestiolina riecheggino ancora". Un dolore che si mescola allo sconcerto per un fatto avvenuto in piena notte, in un contesto urbano dove, sottolineano, "è impossibile che nessuno abbia visto o sentito nulla". Le Guardie



Ecozoofile collegano l'accaduto a una scia di violenze che, negli ultimi mesi, ha coinvolto altri animali in

diverse zone del Lazio. Il ricordo va a Rosi, la gattina seviziata nel quartiere romano di Tor Tre Teste, e a



Elettra, la micetta morta il 15 marzo dopo lunghe cure veterinarie a causa delle torture subite da un gruppo di ragazzini che l'avrebbe usata come un pallone. Episodi che, messi uno accanto all'altro, delineano un quadro inquietante. L'associazione richiama la Legge Brambilla e chiede che venga applicata con rigore, pur riconoscendo che "non è ancora abbastanza". La richiesta è chiara: individuare i responsabili e assicurare loro una condanna rapida e severa. "Il silenzio è complicità - ribadiscono - e non possiamo abituarci a tutto questo". FareAmbiente conferma che continuerà a schierarsi "sempre a fianco degli animali", impegnandosi contro chi li maltratta e per una reale applicazione delle norme a tutela del benessere animale. "Auspichiamo che i colpevoli siano riconosciuti - concludono - e che per loro arrivi una condanna, giuridica e morale. A quella divina non potranno sfuggire". La città attende ora sviluppi investigativi, mentre cresce la richiesta di maggiore vigilanza e di un impegno collettivo per impedire che simili atrocità possano ripetersi.

Le mura del vecchio cimitero "abbellite" da un materasso

CERVETERI - Un nostro lettore ci scrive Il muro esterno del Vecchio Cimitero è da tempo, sempre esageratamente troppo, che tiene in bella vista un lercio materasso. Non era sufficiente la parietaria ed altre infestanti che si arrampicano sempre più in alto, non la perenne sporcizia che il verde riesce a stento a nascondere, ora si è arrivati ad utilizzare mura dei defunti come discarica. Ovviamente stiamo parlando di una via super transitata e non di stradine di campagna nascoste ai più. La pulizia di questo tratto di strada di appena un centinaio di metri sarà sempre e comunque fatta con grave ritardo e nocumento.



Referendum, affluenza al 57% tra Ladispoli e Cerveteri: il Sì prevale di misura e il Comitato Più Uno richiama alla costruzione di un nuovo campo progressista

"Ripartire dai cittadini tornati al voto"

Si stanno affievolendo gli ultimi echi del referendum del 22 e 23 marzo, ma il quadro che emerge dai comuni di Ladispoli e Cerveteri offre elementi politici e civici di particolare interesse. In entrambi i territori l'affluenza si è attestata intorno al 57%, una percentuale significativa che supera il dato nazionale e che conferma una partecipazione più viva rispetto al passato recente. Il risultato finale vede il Sì prevalere, seppur con uno scarto minimo, delineando un orientamento locale leggermente diverso rispetto alla tendenza complessiva del Paese. Secondo il Comitato Più Uno di Cerveteri e Ladispoli, una componente determinante è stata quella civica, non direttamente riconducibile a schieramenti politici tradizionali, che

avrebbe contribuito in modo rilevante al risultato. Un segnale che, nelle parole dei promotori, indica la possibilità di ricostruire un dialogo con fasce di elettorato che da tempo si erano allontanate dalle urne. «Dobbiamo ripartire da tutti quei cittadini che si sono recati alle urne e che non votavano da tempo - afferma Luciano Lucci, coordinatore del Comitato Più Uno - per costruire uno schieramento di centrosinistra con una visione comune di Paese. Occorre individuare un terreno condiviso sui grandi temi della politica estera, dell'economia, della sanità, della scuola, della sicurezza, dell'ambiente e dell'energia». Un richiamo alla necessità di un progetto politico unitario, capace di superare frammentazioni e personalismi. Lucci cita

anche le dichiarazioni rilasciate all'ANSA da Ernesto Maria Ruffini, leader nazionale del movimento Più Uno, che ha ribadito la propria disponibilità a partecipare alle primarie, purché siano «davvero aperte» e basate su regole condivise. Ruffini ha sottolineato come, prima ancora della competizione interna, sia indispensabile definire una visione comune e un programma di governo condiviso tra i soggetti coinvolti. Il Comitato Più Uno di Cerveteri e Ladispoli proseguirà nelle prossime settimane le proprie attività di confronto e mobilitazione sul territorio. Per informazioni e aggiornamenti è possibile seguire la pagina Facebook "Comitato Più Uno Cerveteri Ladispoli" o contattare l'indirizzo email Piunocl@gmail.com.

Kazakh State Symphony Orchestra porta a Roma il 19 aprile il suo tour internazionale: al Palladium un viaggio musicale tra tradizione kazaka e grande repertorio europeo

La sinfonica del Kazakhstan al Teatro Palladium: il concerto tra virtuosismo e identità culturale

Prosegue nel 2026 il tour internazionale della Kazakh State Symphony Orchestra, che il 19 aprile approderà a Roma per un concerto al Teatro Palladium. L'ensemble, considerato una delle realtà più autorevoli della scena musicale dell'Asia Centrale, offrirà al pubblico capitolino un'occasione rara per conoscere da vicino la ricchezza della tradizione sinfonica kazaka contemporanea, capace di intrecciare rigore esecutivo, identità culturale e dialogo con il grande repertorio occidentale. Fondata nel 1991 dalla violinista Aiman Mussakhajayeva, che sarà protagonista della serata in qualità di solista, l'orchestra riunisce circa novanta musicisti di altissimo livello, molti dei quali premiati in concorsi internazionali. Sostenuta dal Ministero della Cultura e dello Sport della Repubblica



del Kazakhstan, la formazione rappresenta all'estero il patrimonio musicale nazionale, portando nei principali teatri un repertorio che attraversa epoche e linguaggi, dal Barocco alla contemporaneità. Accanto a Mussakhajayeva, sul palco saliranno altri interpreti della scena musicale kazaka, contribuendo a restituire la varietà e la profondità della tradizione esecutiva del



Paese. La violinista, figura di riferimento della scuola kazaka, è apprezzata per una cifra interpretativa che unisce virtuosismo, intensità e una sensibilità capace di attraversare stili e periodi diversi. Il programma della serata si configura come un vero e proprio viaggio musicale attraverso geografie sonore e immaginari differenti. L'apertura sarà affidata alla Holberg Suite di Edvard Grieg, raffinata rielaborazione in chiave romantica della tradizione barocca nordica. Seguiranno Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi, capolavoro in cui la natura diventa racconto universale, e l'Introduction et Rondo Capriccioso di Camille Saint-Saëns, pagina che intreccia lirismo francese e brillantezza virtuosistica. A chiudere il concerto, il Preludio e Allegro nello stile di Pugnani di Fritz Kreisler, brano che offrirà alla solista l'occasione di esaltare le proprie qualità tecniche in un crescendo di energia e intensità. La serata si annuncia come un incontro tra tradizione occidentale e visione internazionale della musica, un ponte culturale che attraversa epoche e stili e che conferma il ruolo della Kazakh State Symphony Orchestra come ambasciatrice di un patrimonio musicale in continua evoluzione.

Prima ancora di essere un nome, Raffaella Carrà è stata - ed è tuttora - un linguaggio. Un codice universale fatto di luce, disciplina e libertà, capace di attraversare decenni, confini e trasformazioni sociali senza mai perdere smalto. Non semplicemente una showgirl, non solo un'icona televisiva, ma un vero e proprio dispositivo culturale: Carrà è stata la prima a portare il corpo femminile fuori dalla retorica del pudore senza mai scivolare nella volgarità, la prima a trasformare il varietà in un luogo di emancipazione popolare, la prima a rendere la leggerezza una forma altissima di intelligenza. Dietro quel caschetto biondo impeccabile e quel sorriso che sembrava non incrinarsi mai, si celava una disciplina ferrea, quasi militare, e una visione lucidissima dello spettacolo come responsabilità pubblica. Raffaella Carrà non ha mai concesso nulla al caso: ogni gesto, ogni passo, ogni parola era costruita con la precisione di un'artigiana del consenso e della meraviglia. Ed è forse proprio per questo che, a distanza di anni, continua a generare racconti, polemiche, ricostruzioni e persino presunti scoop, come quello che recentemente ha invaso il web e i social, salvo poi rivelarsi privo di fondamento. È proprio in questo cortocircuito tra velocità digitale e verità documentata che si inserisce la presentazione romana del libro Raffaella Carrà. La ragazza perfetta, firmato dalla giorn-

Adriana Panitteri riaccende il mito Raffaella Carrà tra gossip smentiti e memoria immortale a Roma



nalista Adriana Panitteri, conduttrice e autrice del programma TG2 Storie in onda su Rai2. Nella cornice pop ed elegante di Niji Ingalleria, nel cuore della Capitale, sotto la direzione delle padrone di casa Elisa Bonafede e Arianna De Angelis, l'incontro ha assunto i contorni di un vero e proprio salotto culturale capace di tenere insieme mondanità e

riflessione, glamour e contenuto. Il volume, pubblicato nel 2023, è tornato al centro dell'attenzione mediatica proprio a seguito del clamore suscitato da una notizia legata alla vita privata della Carrà, rimbalzata rapidamente online. Eppure, come sottolineato durante l'incontro, quella che sembrava una rivelazione non era affatto tale: già nel libro, alla pagina

192, Panitteri aveva chiaramente indicato Gian Luca Pelloni Bulzoni come figlio adottivo della Carrà, smontando così qualsiasi aura di mistero. Un dettaglio che restituisce con chiarezza la distanza tra la viralità del gossip e la solidità del lavoro giornalistico. A guidare la conversazione, con ritmo e consapevolezza dei meccanismi mediatici contem-

poranei, Stefano Farinetti ed Emilio Sturla Furno, volti del TG2 Storie nello spazio "Social News", dove analizzano le notizie più visualizzate del mese sui social. La loro presenza ha contribuito a contestualizzare il "caso", riportando il dibattito su un piano più lucido e meno sensazionalistico. Intorno a loro, un parterre di ospiti che restituiva pienamente il carattere trasversale dell'eredità carràiana: dalla doppiatrice Monica Ward, storica voce di Lisa dei Simpson e di attrici come Gwyneth Paltrow, Björk e Jennifer Aniston, all'attrice Francesca Ceci, dal ballerino di Ballando con le Stelle Moreno Porcu all'influencer Letizia Eleden, fino alla cantante e attrice Donatella Pandimiglio e alla giornalista e conduttrice Barbara Politi. Tra gli attesi anche Serena

Bortone, Luisella Costamagna, Guendalina Ward, Fanny Cadeo, l'artista-architetto Massimo Di Cave, la marchesa Dani Del Secco d'Aragona, Dario Buzzolan e Laura Tecce, in un intreccio di presenze che attraversano televisione, arte e comunicazione. Nel corso della presentazione, Adriana Panitteri ha ripercorso il lavoro di ricerca che ha dato forma al libro, un'indagine costruita attraverso testimonianze, luoghi e dettagli spesso legati ai contesti più amati dalla Carrà. Ne emerge un ritratto che non si limita al mito, ma restituisce anche la profondità artistica e umana di una figura capace di incidere nella cultura popolare con una forza ancora oggi intatta. Una narrazione che evita tanto la celebrazione superficiale quanto la curiosità morbosa, scegliendo invece la via più complessa e necessaria: quella della comprensione. La serata si è così trasformata in qualcosa di più di una semplice presentazione editoriale. È diventata una risposta elegante al rumore mediatico, un modo per sottrarre Raffaella Carrà alla logica effimera dello scoop e restituirla alla dimensione che le appartiene davvero: quella di un'eredità culturale viva, stratificata, ancora capace di parlare al presente. Perché Carrà, in fondo, continua a essere questo: una presenza che non si esaurisce nel ricordo, ma si rinnova ogni volta che qualcuno prova - con rigore e passione - a raccontarla davvero.



a cura di Davide Oliviero

Roma è una città che non conserva: stratifica, consuma, trasfigura. Ogni intervento sul suo patrimonio archeologico non è mai neutro, ma si iscrive in una tensione continua tra rivelazione e costruzione, tra ciò che emerge e ciò che inevitabilmente si decide di mostrare. Il recente intervento sugli ambulatori meridionali del Colosseo si colloca precisamente in questo spazio critico, dove la linea che separa la restituzione filologica dalla reinterpretazione contemporanea diventa sottile, talvolta impercettibile.

Il settore meridionale dell'Anfiteatro Flavio è, per sua natura, una zona liminare. Diversamente dal fronte settentrionale, che ha conservato una maggiore integrità strutturale, il lato sud è stato segnato fin dall'antichità da una fragilità geologica che ne ha determinato il crollo parziale già tra il VI e il VII secolo. A questo evento si sono sovrapposti secoli di riuso, spoliazione e trasformazione funzionale: la pietra è stata sottratta, gli spazi riconvertiti, le superfici livellate. Ne è derivata una condizione archeologica complessa, dove il vuoto non è assenza ma prodotto storico.

È proprio su questa densità di assenze che si è concentrato il recente intervento del Parco archeologico del Colosseo. Lo scavo, condotto tra il 2021 e il 2024, ha avuto il merito indiscutibile di riportare alla luce la quota originaria del monumento, restituendo la misura esatta del piano di calpestio flavio e rivelando porzioni superstiti della pavimentazione in travertino. Ma il passaggio decisivo non è stato lo scavo, bensì la scelta di come tradurre queste acquisizioni in forma percepibile. L'operazione progettuale si fonda su un principio chiaro: rendere leggibile ciò che il tempo aveva reso opaco. La nuova pavimentazione, realizzata in travertino e

Colosseo: restauro o riscrittura?

Tra rigore archeologico e nuova immagine del monumento



posata alla quota originaria, ricalca il disegno dedotto dalle impronte lasciate dai blocchi antichi asportati. In questo modo, il perimetro degli ambulatori meridionali, scomparsi nella loro consistenza materiale, viene ricostruito come traccia, come diagramma spaziale. È qui che si apre il nodo critico.

Da un lato, l'intervento appare coerente con una tradizione consolidata del restauro archeologico italiano, che ha sempre privilegiato la leggibilità e la distinzione tra antico e nuovo. L'uso dello stesso materiale, ma con una tessitura riconoscibile, la scelta di non ricostruire i volumi perduti ma di evocarli attraverso elementi astratti, la volontà di mantenere visibili alcune porzioni archeologiche: tutto concorre a definire un approccio consapevole, lontano da ogni tentazione mimetica.

Dall'altro lato, tuttavia, la continuità della nuova superficie pavimentale produce un effetto di compiutezza che non appartiene più alla condizione storica del monumento. L'assenza, che per secoli ha costituito la cifra percetti-

va di questo settore, viene in parte neutralizzata. Il vuoto, anziché essere lasciato come spazio di interrogazione, viene organizzato, misurato, reso leggibile secondo una logica che, pur fondata su dati archeologici, introduce inevitabilmente una dimensione progettuale autonoma. Il problema, in altri termini, non è la correttezza del dato, ma la sua forma.

In archeologia, la conoscenza non coincide mai con la ricostruzione. Ogni lacuna è anche un limite epistemologico, un punto oltre il quale la documentazione non consente di procedere senza entrare nel campo dell'ipotesi. Il rischio di interventi come questo è quello di trasformare l'ipotesi in immagine, e l'immagine in nuova evidenza. Le critiche emerse nel dibattito pubblico si collocano precisamente su questo terreno. Non si tratta soltanto di giudizi estetici, ma di obiezioni che investono il senso stesso dell'operazione: la percezione che la nuova pavimentazione possa semplificare la complessità stratigrafica del sito, che la chiarezza geometrica ottenuta finisca per attenuare la densità storica,



che l'intervento risponda anche – se non soprattutto – a esigenze di fruizione contemporanea.

Questa tensione tra conoscenza e fruizione non è nuova. Ogni sito archeologico aperto al pubblico deve confrontarsi con la necessità di essere attraversato, compreso, reso accessibile. Nel caso degli ambulatori meridionali, la realizzazione di una superficie continua consente indubbiamente una maggiore percorribilità e una migliore gestione dei flussi. Ma è proprio qui che emerge il rischio di una progressiva normalizzazione dello spazio archeologico, che tende a perdere la propria specificità in favore di una leggibilità immediata.

Il progetto introduce alcuni dispositivi di compensazione. I pilastri originari, che un tempo sostenevano le volte fino a un'altezza di circa cinquanta metri, non vengono ricostruiti, ma suggeriti attraverso volumi semplificati, appena sollevati dal suolo. Si tratta di segni che evitano la ricostruzione integrale, ma che allo stesso tempo orientano lo sguardo, guidando il visitatore in una lettura prefigurata dello

spazio. Analogamente, la scelta di lasciare a vista una porzione dell'area archeologica, con le fondamenta e i piani di preparazione, introduce un elemento di discontinuità, una sorta di "finestra" sulla complessità costruttiva del monumento.

Questi accorgimenti, tuttavia, non modificano la percezione complessiva dell'intervento, che resta dominata dalla nuova superficie pavimentale. È questa, infatti, a determinare il carattere dello spazio, a stabilire il ritmo della fruizione, a definire la relazione tra il visitatore e il monumento.

Vi è poi un aspetto tecnico che merita attenzione. L'intervento è stato realizzato con materiali compatibili e reversibili, sviluppati appositamente per il sito. L'uso di leganti a base di calce, privi di cemento e di sali dannosi, e la sperimentazione di prodotti innovativi per il consolidamento delle superfici, testimoniano un alto livello di consapevolezza scientifica. In questo senso, il cantiere rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra archeologia, ingegneria e industria. Ma, ancora

una volta, la questione non è tecnica.

Il Colosseo non è soltanto un manufatto archeologico: è un'immagine sedimentata nella storia della cultura occidentale. La sua incompletezza, la sua asimmetria, la sua condizione di rovina sono diventate parte integrante della sua identità. Intervenire su di esso significa inevitabilmente modificare questa immagine, introdurre una nuova interpretazione che si sovrappone a quelle precedenti.

Il nuovo assetto degli ambulatori meridionali propone un Colosseo più leggibile, più ordinato, in qualche misura più vicino a ciò che doveva essere in origine. Ma questa operazione comporta una scelta: privilegiare la restituzione della forma rispetto alla conservazione della sua trasformazione storica. È una scelta legittima, ma non neutra.

Il restauro, quando è consapevole, non si limita a conservare o a ripristinare: interpreta. E ogni interpretazione implica una presa di posizione. Nel caso in esame, la posizione sembra essere quella di una fiducia nella capacità del progetto di restituire una verità originaria, anche a costo di ridurre la complessità delle stratificazioni successive.

Resta allora una domanda, che non riguarda soltanto questo intervento, ma il modo stesso in cui oggi si interviene sul patrimonio archeologico: fino a che punto è lecito rendere visibile ciò che è stato perduto? E quando la visibilità diventa, invece, una forma di costruzione? Il Colosseo, nella sua lunga storia, ha sempre resistito a ogni tentativo di essere fissato in una forma definitiva. Forse è proprio questa la sua lezione più profonda: che la verità di un monumento non risiede in un'unica immagine, ma nella tensione continua tra ciò che è stato, ciò che resta e ciò che scegliamo di vedere.

Marco Tirelli. Anni luce: la pittura come architettura del visibile

C'è una qualità, nella pittura di Marco Tirelli, che sfugge tanto alla seduzione immediata quanto alla codificazione critica più consueta. Non è un'arte che si concede allo sguardo distratto, né si esaurisce nella superficie dell'immagine. Al contrario, essa richiede una disposizione lenta, quasi meditativa, come se ogni opera fosse il risultato di una sedimentazione, di un tempo lungo che ha distillato la visione fino a ridurla all'essenziale. La mostra *Anni luce*, allestita al Palazzo delle Esposizioni di Roma, si impone dunque come un'esperienza che va oltre la semplice esposizione di opere: è una costruzione coerente, un dispositivo percettivo che invita a ripensare il rapporto tra luce, spazio e memoria.

Il progetto, curato da Mario Codognato, si articola nelle sale 9, 10, 11 e 12 secondo un principio di continuità che evita ogni frammentazione. Le quarantuno opere, tutte della stessa altezza, non si dispongono come episodi isolati, ma come parti di un unico orga-

nismo visivo. L'effetto è quello di un nastro ininterrotto, una sequenza che si sviluppa senza gerarchie, senza centri di gravità, imponendo allo spettatore un attraversamento piuttosto che una contemplazione statica. In questo senso, la mostra si configura come un vero e proprio "teatro della memoria", ma privo di ogni retorica evocativa. Non vi è alcuna nostalgia, né intento celebrativo. La memoria, qui, non è recupero del passato, ma strumento attivo di costruzione dell'immagine. Tirelli lavora su ciò che resta, su ciò che si deposita nella coscienza visiva e che riemerge sotto forma di figura, ma sempre in modo parziale, incompleto. Le immagini non si presentano mai come entità definitive: sono piuttosto affioramenti, tracce di una visione che si costruisce nel momento stesso in cui viene percepita.

La luce è l'elemento fondante di questo processo. Non si tratta, tuttavia, di una luce naturalistica o descrittiva. Essa non illumina un oggetto preesistente,

ma ne determina l'esistenza. È una luce che nasce dall'interno dell'immagine, che scava la superficie pittorica e ne rivela la struttura. In questo senso, essa assume una funzione quasi architettonica: costruisce lo spazio, ne definisce le relazioni, ne stabilisce le tensioni.

L'ombra, lungi dall'essere un semplice complemento, diventa parte integrante di questo sistema. Non è ciò che resta quando la luce si ritira, ma ciò che la rende possibile. È nell'ombra che la forma prende corpo, che l'immagine si sottrae alla banalità del visibile per accedere a una dimensione più complessa. La pittura di Tirelli si muove costantemente in questo equilibrio instabile, in questa dialettica tra presenza e assenza che impedisce ogni lettura univoca.

Le forme che emergono dalle sue opere non appartengono a un repertorio iconografico riconoscibile. Esse si collocano in una zona ambigua, tra astrazione e figurazione, tra oggetto e segno. Non sono mai completamente identificabili, ma neppure totalmente inde-

terminate. È proprio in questa tensione che si gioca la forza del lavoro di Tirelli: nell'impossibilità di stabilire un rapporto definitivo tra ciò che si vede e ciò che si comprende.

L'artista sembra operare una sorta di riduzione progressiva dell'immagine, eliminando ogni elemento superfluo per arrivare a una forma primaria, essenziale. Ma questa essenzialità non è mai semplificazione. Al contrario, è il risultato di un processo complesso, di una riflessione profonda sulle condizioni del vedere. Ogni immagine è il punto di arrivo di una costruzione mentale che trova nella pittura il proprio luogo di manifestazione. La serialità, che caratterizza l'intero progetto espositivo, non va intesa come ripetizione, ma come variazione. Le opere dialogano tra loro, si rispondono, si modificano reciprocamente. Ogni immagine introduce uno scarto minimo, una differenza che altera l'equilibrio complessivo. È una logica che richiama quella music le, dove il tema si sviluppa attra-

Max Peiffer Watenphul. Tra Bauhaus e Mediterraneo: una pittura dell'esilio e della luce

Un artista irregolare tra avanguardia e solitudine



definitivo. Non si tratta soltanto di un episodio biografico, ma di un momento emblematico: l'artista si trova improvvisamente escluso da un sistema che non tollera la complessità, l'ambiguità, la differenza. È in questo contesto che il viaggio, già presente nella sua esperienza, assume il carattere di una necessità esistenziale.

L'Italia diventa così non un semplice luogo di soggiorno, ma uno spazio di reinvenzione. Roma, Venezia, il Mediterraneo offrono a Peiffer Watenphul una luce diversa, una qualità atmosferica che trasforma radicalmente la sua pittura. Ma sarebbe riduttivo leggere questa fase come una conversione al paesaggismo.

I suoi paesaggi non sono vedute nel senso tradizionale: non descrivono un luogo, ma ne costruiscono l'esperienza. Le città appaiono svuotate, silenziose, come sospese fuori dal tempo. Non vi è mai affollamento, né narrazione. È una pittura che sottrae più di quanto aggiunga.

Parallelamente, la sua attività fotografica rivela un altro aspetto



fondamentale: l'attenzione verso soggetti marginali, identità non conformi, figure che sfuggono alle categorie dominanti. Anche qui, tuttavia, non vi è intento documentario. Le immagini non denunciano, non espongono. Piuttosto, registrano una presenza, una fragilità, una condizione di sospensione che trova un'eco nella pittura. La mostra alla GNAM, con le sue ottanta opere, costruisce un percorso che tiene insieme queste

diverse dimensioni senza forzarle in una narrazione unitaria. Dalle prime prove giovanili agli anni del Bauhaus, fino ai paesaggi italiani e al periodo veneziano del secondo dopoguerra, emerge un artista che attraversa i linguaggi senza mai stabilizzarsi in uno di essi. Ogni fase non cancella la precedente, ma la trasforma, la rielabora, la mantiene in tensione.

Particolarmente significativa è la sezione dedicata agli anni veneziani, dove la pittura raggiunge una qualità di sintesi che non è mai riduzione.

Le forme si fanno più essenziali, i colori più calibrati, ma la struttura dell'immagine resta complessa. Non vi è mai una resa immediata: ogni elemento è misurato, calibrato, inserito in un equilibrio precario che evita tanto la rigidità quanto la dispersione.

È proprio in questa capacità di tenere insieme opposti – rigore e libertà, struttura e vibrazione, forma e atmosfera – che si coglie la specificità di Peiffer Watenphul. La sua è una pittura che non cerca l'effetto, ma la durata. Non colpi-

sce immediatamente, ma si deposita nello sguardo, si chiarisce nel tempo.

Il riferimento al Bauhaus, posto al centro del progetto curatoriale, acquista così un significato diverso. Non si tratta di rivendicare un'appartenenza, ma di evidenziare una tensione. Peiffer Watenphul è, in un certo senso, un pittore del Bauhaus proprio perché ne tradisce il programma, perché ne assorbe gli strumenti senza condividerne fino in fondo gli obiettivi. La sua opera dimostra che è possibile attraversare un'avanguardia senza esserne assorbiti.

In questo senso, la mostra si configura come un'operazione critica importante.

Non solo per la qualità delle opere esposte, ma per la capacità di restituire un artista nella sua irriducibilità. Non vi è alcuna volontà di costruire un mito, né di semplificare un percorso complesso. Al contrario, l'esposizione accetta la discontinuità, la mette in evidenza, la assume come elemento costitutivo.

Il dialogo con il Museo Casa di Goethe e il supporto del Bauhaus-Archiv di Berlino contribuiscono a rafforzare questa lettura, inserendo l'opera di Peiffer Watenphul in un contesto più ampio, ma senza annullarne la specificità. Ne emerge una figura che sfugge alle classificazioni, che si muove ai margini delle correnti principali, ma che proprio per questo risulta oggi particolarmente attuale.

In un momento storico in cui l'arte tende spesso a polarizzarsi tra spettacolo e concettualismo, la pittura di Peiffer Watenphul offre una terza via. Una pratica silenziosa, riflessiva, che non rinuncia alla forma ma ne mette costantemente in discussione i presupposti. Una pittura che non si impone, ma resiste.

Alla fine del percorso, ciò che resta non è tanto l'immagine di un artista, quanto la percezione di una ricerca coerente nella sua stessa irregolarità. Peiffer Watenphul non costruisce un sistema, ma attraversa i sistemi. Non definisce uno stile, ma lo mette continuamente alla prova. E in questa tensione, in questa instabilità, si riconosce la qualità più autentica del suo lavoro.

Sulla luce, la memoria e la forma

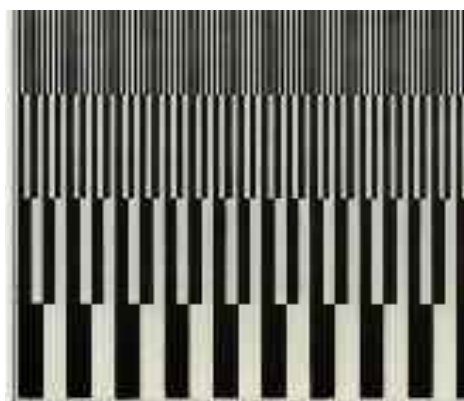
verso modulazioni successive, senza mai esaurirsi. Questa struttura aperta, priva di gerarchie, conferisce alla mostra un carattere quasi cosmologico. Non nel senso di una rappresentazione dell'universo, ma come costruzione di un sistema in cui ogni elemento è in relazione con gli altri. Le opere funzionano come stelle in una costellazione: autonome, ma legate da una rete invisibile di rapporti. Lo spettatore è chiamato a orientarsi in questo spazio, a stabilire connessioni, a costruire il proprio percorso.

In un contesto artistico dominato dalla rapidità e dalla sovrapproduzione di immagini, il lavoro di Tirelli si distingue per la sua capacità di introdurre una pausa, una sospensione. Le sue opere non si lasciano consumare rapidamente, ma richiedono tempo, attenzione, disponibilità. In questo senso, esse si pongono in controtendenza rispetto a molte pratiche contemporanee, recuperando una dimensione riflessiva che appare sempre più rara.

Non vi è, in Anni luce, alcuna volontà di stupire o di sedurre. La forza della mostra risiede piuttosto nella sua coerenza, nella capacità di costruire un discorso rigoroso senza cedere alla tentazione dell'effetto. È un lavoro che si impone per la sua necessità interna, per la precisione con cui ogni elemento contribuisce alla definizione dell'insieme.

Alla fine del percorso, ciò che resta non è tanto il ricordo di singole immagini, quanto una diversa consapevolezza dello sguardo. Tirelli non offre risposte, ma pone domande. Non rappresenta il mondo, ma ne sospende la leggibilità, costringendo lo spettatore a confrontarsi con i limiti della propria percezione.

In questo senso, Anni luce non è soltanto una mostra, ma un'esperienza conoscitiva. Una riflessione sulla natura dell'immagine e sul suo rapporto con la realtà. Una pittura che, rinunciando a ogni funzione illustrativa, recupera la propria dimensione originaria: quella di essere, prima di tutto, uno strumento di pensiero.



Una doppietta storica e adesso Monte-Carlo può valere il numero 1 Sinner nella leggenda: Miami è suo

Il trionfo in Florida è un'impresa mai riuscita a nessuno: Sinner firma il Sunshine Double senza perdere un set

Jannik Sinner continua a riscrivere la storia del tennis mondiale. Al Miami Open il numero 2 del ranking ha conquistato il titolo superando in finale il ceco Jiri Lehecka, numero 22 al mondo, con un doppio 6-4. Un successo che gli permette di completare il prestigioso Sunshine Double, la doppietta nei Masters 1000 di Indian Wells e Miami, impresa riuscita solo ad altri sette giocatori nella storia del tennis maschile. Nessuno, però, lo aveva mai fatto senza cedere nemmeno un set lungo tutto il percorso. La finale è stata segnata da una

lunga interruzione per pioggia, oltre un'ora di stop arrivata nel primo game del secondo set. Al rientro in campo, Sinner ha mantenuto la stessa solidità che ha caratterizzato tutta la sua trasferta americana, chiudendo il match con lucidità e continuità. Con questo trionfo l'azzurro porta a 34 la striscia di set consecutivi vinti nei Masters 1000, una serie iniziata lo scorso novembre sul cemento indoor di Parigi. Il titolo di Miami è il secondo della sua carriera in Florida e il settimo nella categoria Masters 1000. Il bottino com-



Credits: Associated Press / LaPresse

piessivo sale così a 26 trofei ATP, un numero impressionante per un atleta classe

2001 che continua a mostrare margini di crescita. La giornata è stata speciale anche

per lo sport italiano nel suo complesso. Sinner ha voluto dedicare la vittoria ai suoi amici Andrea Kimi Antonelli e Marco Bezecchi, protagonisti di due successi storici in Formula 1 e MotoGP. *"Bez Kimi Italia"*, ha scritto sulla telecamera al termine del match, celebrando una domenica che ha unito tre discipline diverse sotto il segno del tricolore. Durante la premiazione, l'altoatesino ha sottolineato il lavoro svolto nelle ultime settimane: *"Abbiamo spinto tanto, anche prima di Indian Wells. È bello vedere che tutto questo abbia dato i suoi*

frutti". Le condizioni di gioco, più pesanti del solito, non lo hanno distratto: *"Ho cercato di restare solido. La trasferta negli Stati Uniti è stata incredibile, abbiamo lavorato duro per arrivare qui"*. Il Sunshine Double, ha spiegato all'ATP, rappresenta un traguardo che va oltre la semplice statistica: *"Vincere entrambi i tornei, e farlo così, significa molto per me. È qualcosa di difficile anche solo da immaginare"*. Ora Sinner si prenderà qualche giorno di riposo dopo cinque settimane senza pause. Poi sarà tempo di tornare sulla terra battuta, con il Masters 1000 di Monte-Carlo alle porte. Nel Principato avrà la prima occasione per superare Carlos Alcaraz e tornare numero 1 del mondo: lo spagnolo difende il titolo e dovrà scartare 1000 punti, mentre Sinner non ne perderà alcuno, non avendo partecipato all'edizione 2025. La data cerchiata in rosso è lunedì 13 aprile, quando il sorpasso potrebbe diventare ufficiale.

La FIGC premia il percorso educativo e sportivo del club: certificato il 2° livello del Sistema di Qualità

Borgo Palidoro tra le eccellenze giovanili: ottenuto il 2° livello FIGC per il 2024/2025

L'ASD Borgo Palidoro entra ufficialmente tra le realtà giovanili più qualificate del panorama calcistico regionale. Per la stagione 2024/2025, la FIGC-Settore Giovanile e Scolastico ha attribuito alla società il 2° livello del Sistema di Qualità dei Club Giovanili, un riconoscimento che certifica la solidità del progetto formativo e l'impegno costante nella crescita dei giovani atleti. La valutazione della Federazione premia un percorso costruito negli anni, fondato su un modello educativo che mette al centro bambini e ragazzi, valorizzandone sia lo sviluppo sportivo sia quello umano. Il risultato ottenuto riflette diversi elementi ritenuti determinanti: la serietà e la coerenza del progetto educativo; la competenza dello staff tecnico e organizzativo; l'attenzione dedicata alle famiglie; la qualità del lavoro svolto quotidianamente sul campo con i giovani tesserati. Per il club si tratta di un traguardo significativo, che conferma la bontà della direzione intrapresa e rafforza la credibi-

lità della società nel territorio. Un riconoscimento che, come sottolineato dalla dirigenza, non rappresenta un punto di arrivo ma un incentivo a proseguire con ancora maggiore impegno, responsabilità e visione. Il ringraziamento della società va a tutti coloro che contribuiscono alla vita del Borgo Palidoro: dirigenti, allenatori, istruttori, collaboratori, famiglie e soprattutto i ragazzi e le ragazze che ogni giorno danno energia e significato al progetto sportivo. Un percorso condiviso che il club intende continuare a far crescere, consolidando la propria identità e investendo sulla formazione delle nuove generazioni.



Controllo totale e vittoria sulla Luiss Basket

Trasferta perfetta per la Virtus GVM Roma 1960

Prestazione solida e convincente per la Virtus GVM Roma 1960, che in trasferta impone ritmo, intensità e qualità dal primo all'ultimo minuto, portando a casa una vittoria larga e mai in discussione, confermando una netta superiorità tecnica e fisica. L'avvio di partita vede subito protagonista Matteo Visintin, che si distingue fin dai primi possessi con i canestri iniziali, mettendo in luce energia, rapidità e grande presenza sul campo. Tuttavia, la Virtus GVM Roma 1960 prende rapidamente il controllo del ritmo grazie a una manovra fluida e a una difesa capace di limitare le iniziative avversarie. Il primo timeout chiamato dalla Luiss Basket arriva già con un divario evidente, segno delle difficoltà incontrate contro una squadra ben organizzata. Si conclude la prima frazione di gioco sul 9-23. Nel secondo periodo la formazione romana continua a gestire con ordine. Yancarlos

Rodriguez apre il quarto con un canestro che conferma la continuità offensiva della squadra. La Luiss Basket prova a restare in partita, ma fatica a contenere l'intensità avversaria. All'intervallo il punteggio è 23-40 per la Virtus GVM Roma 1960. Il gioco resta fluido, con buone rotazioni e una difesa solida che concede poco agli avversari. Gli ospiti provano a reagire affidandosi a iniziative individuali, ma faticano a trovare continuità. Il margine resta quindi importante all'intervallo lungo, 23-40. Al rientro in campo è Ivan Majcunić a segnare il primo canestro del secondo tempo, ma l'andamento della gara non cambia. La Virtus GVM Roma 1960 mantiene alta l'intensità su entrambi i lati del campo, con una difesa aggressiva e ben organizzata. Il secondo tempo risulta più acceso dal punto di vista agonistico, ma sempre sotto il controllo della formazione

ospite, che continua ad allargare il divario grazie anche ai contributi di Leonardo Battistini e dello stesso Yancarlos Rodriguez, protagonista di una prestazione completa. Negli ultimi minuti non ci sono più sorprese: la Virtus GVM Roma 1960 amministra il largo margine senza difficoltà, mentre la Luiss Basket prova qualche tentativo di reazione senza però riuscire a riaprire la gara. Il punteggio finale di 80-45 certifica una vittoria netta e meritata. Un successo che conferma il buon momento della Virtus GVM Roma 1960, capace di unire intensità difensiva, organizzazione offensiva e continuità nell'arco dei quaranta minuti. Ora l'attenzione si sposta già al prossimo impegno, che vedrà la squadra tornare in campo contro Benacquista Assicurazioni Latina, con l'obiettivo di proseguire su questa strada.

Jasmine Pili



Circolo Morazzoli di Cerveteri è Campione d'Italia di Padel

Il Circolo Morazzoli di Cerveteri, prestigioso circolo di Padel del territorio, sale sul tetto d'Italia. Si è infatti laureato Campione d'Italia per la categoria Fitp - Tpra Winter Cup per la stagione sportiva 2025 - 2026. A vestirsi di tricolore, Mattia Bianchini, Filippo Sguazzini, Riccardo Magagnini, Dario

Fiori, Federico Di Nezza e Francesco Ceripa. *"Un risultato importante per una realtà sportiva del nostro territorio estremamente conosciuta ed apprezzata"* ha dichiarato Manuele Parrocchini, Assessore allo Sport del Comune di Cerveteri - *il padel è una disciplina in costante crescita e sapere che all'interno della nostra*



città esista un contesto come quello del Circolo Morazzoli capace di raggiungere traguardi di tale prestigio non può che renderci orgogliosi. A tutto il team, giungano i miei complimenti e un caloroso in bocca al lupo per il futuro"

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCHE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Roma scommette sulla cultura digitale: presentato il TIC Festival all'Auditorium

Roma prova a ridefinire il proprio ruolo nel panorama culturale contemporaneo e lo fa guardando al digitale. È stato presentato oggi, negli spazi dell'Auditorium Parco della Musica, il TIC Festival, nuova manifestazione dedicata all'incontro tra creatività, comunicazione e intrattenimento online. L'iniziativa, che si svolgerà nelle prossime settimane nella Capitale,

nasce con l'ambizione di intercettare e interpretare i cambiamenti profondi che stanno attraversando il mondo della cultura. Non più soltanto palcoscenici tradizionali, ma piattaforme digitali, social network e nuovi linguaggi espressivi: è qui che oggi si formano gusti, tendenze e immaginari collettivi. Durante la conferenza stampa, gli organizzatori hanno

insistito su un punto chiave: il TIC Festival non vuole essere una semplice vetrina per influencer, ma un luogo di confronto tra mondi diversi. Accanto ai content creator, infatti, saranno protagonisti giornalisti, artisti, esperti di comunicazione e rappresentanti delle istituzioni culturali, chiamati a riflettere sul ruolo sempre più centrale del digitale nella produzione e

diffusione dei contenuti. Il programma prevede incontri, talk e performance pensati per coinvolgere un pubblico ampio e trasversale. Al centro del dibattito ci saranno temi come la trasformazione del linguaggio artistico, la credibilità dell'informazione online e il rapporto tra cultura e algoritmi. Una riflessione che riguarda da vicino anche il sistema mediatico tradiziona-

le, oggi chiamato a confrontarsi con nuove forme di narrazione. La scelta di Roma come sede del festival assume un valore simbolico. Città di stratificazioni culturali e capitale della tradizione artistica, Roma punta ora a posizionarsi anche come laboratorio di innovazione. Il TIC Festival si inserisce in questo percorso, proponendo un modello di evento capace di superare i

confini fisici grazie alla diffusione online dei contenuti. In un momento in cui la cultura è sempre più esperienza condivisa e partecipata, l'iniziativa rappresenta un segnale chiaro: il futuro del settore passa dalla capacità di integrare linguaggi, piattaforme e pubblici diversi. E Roma, ancora una volta, prova a farsi trovare pronta.

Marta Cervellino

Oggi in TV martedì 31 marzo



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Mondiali di Calcio 2026 Finale Play off
23:30 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
23:59 - Porta a Porta
01:15 - Che tempo fa
01:20 - L'Eredità
02:35 - Un passo dal cielo
04:30 - RaiNews24



06:00 - Piloti
06:20 - Un Ciclone in Convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - I vinili di... Fasma
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
17:50 - Rai Parlamento Telegiornale
18:00 - TG2 L.I.S.
18:03 - Meteo 2
18:05 - TG2
18:20 - Calcio. Nazionale Under 21 - Qualificazioni Europei 2027: Svezia - Italia
20:30 - TG2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Stasera a letto tardi
00:00 - Radio2 Social Club
01:15 - Appuntamento al cinema
01:20 - High Heat - Fuoco mortale
02:45 - Un marito sospetto
04:15 - Crossword Mysteries
05:35 - Impazienti
05:45 - Zio Gianni
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Carta canta
16:20 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Vita da Artista
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - FarWest
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - Protestantesimo
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - RaiNews24



06:00 - Movie Trailer
06:02 - 4 Di Sera
06:58 - La Promessa
07:28 - Terra Amara
08:35 - Tradimento
10:45 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - Carovana Di Fuoco - 1 Parte
17:32 - Tgcom24 Breaking News
17:41 - Meteo.It
17:42 - Carovana Di Fuoco - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - E' Sempre Cartabianca
00:50 - Dalla Parte Degli Animali
02:27 - Movie Trailer
02:29 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:47 - La Vergine Del Lago - 1atv
04:19 - Destino



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:25 - Meteo
13:31 - Grande Fratello Vip - Pillole
14:00 - Beautiful
14:07 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:38 - Caduta Libera
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Grande Fratello Vip
00:50 - Tg5 - Notte
01:29 - Meteo
01:35 - Uomini E Donne
05:08 - Distretto Di Polizia



06:53 - A-Team
08:42 - Chicago Fire
10:31 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
12:59 - Grande Fratello Vip
13:09 - Sport Mediaset
13:59 - Sport Mediaset Extra
14:12 - I Simpson
15:06 - Ncis: Los Angeles
16:49 - Macgyver
18:22 - Studio Aperto Live
18:25 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:07 - Studio Aperto Mag
19:32 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:35 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:26 - Spider-Man 3 - 1 Parte
22:50 - Tgcom24 Breaking News
22:56 - Meteo.It
22:57 - Spider-Man 3 - 2 Parte
00:08 - Star Trek Beyond - 1 Parte
00:49 - Tgcom24 Breaking News
00:54 - Meteo.It
00:55 - Star Trek Beyond - 2 Parte
02:14 - Studio Aperto - La Giornata
02:25 - Ciak News
02:27 - Sport Mediaset - La Giornata
02:42 - Camera Cafe'
02:57 - Black-Ish
03:17 - Cose Di Questo Mondo
05:22 - Inqegneria Perduta

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MARTEDÌ
ORE 22.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

